

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Sottoscrizione per la stampa comunista: oltre il 50% dell'obiettivo

Prosegue con successo la campagna di sottoscrizione per la stampa comunista. L'obiettivo è stato già superato per il 50 per cento; ogni settimana si raccolgono quasi un miliardo. Successi notevoli sono stati ottenuti con la raccolta di fondi fra gli operai, mentre si registra una buona ripresa anche nel Mezzogiorno. Fra le federazioni che hanno ottenuto i risultati migliori c'è quella di Como, la prima ad avere raggiunto il 100% dell'obiettivo. A buon punto anche Modena e Aosta, rispettivamente con l'80,7% e l'86,9%. Si avvia celermente alla realizzazione dell'obiettivo fissato anche Brescia, Capo d'Orlando, Caltanissetta e Viareggio.

Quell'Italia ancora senz'acqua

Le disavventure della benzina, sbattute con tifoloni in prima pagina, hanno costretto nelle pagine interne dei quotidiani le notizie sul vasto tormento estivo derivante da penuria o da inquinamento di un altro liquido, più antico e vitale: l'acqua. Eppure, i fatti sono allarmanti; e le preoccupazioni vanno ben oltre questa stagione.

L'episodio più clamoroso è la rivolta dei 6.427 abitanti di San Fratello (Messina) contro il sindaco e la Cassa del Mezzogiorno, per un acquedotto finanziato da sette anni e ancora incompiuto. In tutto il mese di luglio, i sanfratellesi hanno potuto aprire i rubinetti per due ore: un'ora d'acqua corrente ogni due settimane. La rivolta popolare ha costretto il sindaco alle dimissioni; ma poi, invece degli acquedottisti sono giunti i carabinieri: come nel 1965, come nel 1973, a seguito di analoghe proteste. Anche ad Agropoli (Salerno), una cittadina di ventimila abitanti che d'estate non ospita il triplo, è mancata l'acqua per giorni interi: proteste, arresti per «adunata seditiosa», nuova dimostrazione di residenti e villeggianti, e liberazione dei compagni fermati. A Golfo Aranci (Sassari), ragazzi e vecchi, casalinghe e operai hanno bloccato per mezza giornata le vie d'accesso al porto perché l'ESAF, Ente sardo acquedotti e fognature, centro di pompaggio per voti più che per tubazioni idriche, non ha ancora completato il promesso impianto di potabilizzazione delle acque del fiume Liscia.

In molte città del Sud, come a Catanzaro e Reggio Calabria, l'acqua va ad ore, è come razionata. Iniquamente. Chi ha serbatoi e autoclavi può immagazzinarla; gli altri, in fila con taniche e bottiglie. Si aggrava perciò la grande sete del Mezzogiorno. E al Nord, le falde sotterranee risultano impoverite o inquinate da metalli pesanti come il cadmio e il mercurio, da scarichi urbani e industriali, così che le acque risultano insufficienti o inutilizzabili.

Una simile incuria è stata dimostrata per altri usi di questa risorsa polivalente. Per la produzione di energia, l'ubriacatura petrolifera ha fatto chiudere oltre 400 stazioni idroelettriche, e ha spinto a trascurare molte possibilità di centrali e centraline; per l'irrigazione, vi sono vaste terre, anche pianeggianti, suscettibili di essere coltivate intensivamente, prive però di tubi e canali. Per il turismo e la balneazione, gli 8.000 chilometri di coste italiane offrono ancora ampie distese salubri e accoglienti, e qualche amministrazione comunale (come a Napoli) ha cominciato a disinquinare il mare; ma in molti luoghi, congestionati e trascurati, la situazione va peggiorando. Nel complesso, è mancata in Italia per decenni la coscienza che la questione delle acque è una delle chiavi del benessere e dello sviluppo del paese; che avendo questo liquido, in natura, un ciclo chiuso che si svolge fra mari, nubi, fiumi, laghi e falde telluriche, non può reggere alcuna politica che non sappia innestarsi in ogni fase del ciclo, per trarne vantaggi umani, ricostruendo nel tempo stesso gli equilibri temporaneamente alterati.

Non sottovalutiamo le difficoltà accresciute dagli stimoli del progresso. E' aumentata la popolazione, si è fatta più pressante la domanda d'acqua perché, per fortuna, si cura maggiormente l'igiene personale, si vogliono lavare i panni a macchina, e i grandi sono le esigenze idriche dell'agricoltura moderna e dell'industria. Ma è proprio di fronte a queste sfide che si misura la capacità di governo di una classe al potere. In altri paesi, come in Olanda, è proprio in una lotta storica con i paludi e col mare che si è affermata una borghesia moderna, colta, egemone. In altre epoche storiche, l'Italia ha conosciuto gli acquedotti romani, i canali dei grandiuchi di Toscana, l'irrigazione del Val Padana. Negli ultimi decenni, abbiamo avuto invece nelle campagne il pri-

Una maggioranza risicata e svogliata per la nuova compagine di Cossiga

Il governo passa alla Camera in un generale clima di sfiducia

Favorevoli 287 (DC, PSDI, PLI), contrari 242 (PCI, Indipendenti di sinistra, PDUP, PR e missini) - Determinante astensione di socialisti e repubblicani - La replica di Cossiga - Il dibattito ora al Senato - Discorso di Nilde Iotti

ROMA — Le ragioni e il senso dell'opposizione comunista al nuovo governo sono stati ieri ribaditi alla Camera dal compagno Aldo Tortorella nella dichiarazione di voto pronunciata per annunciare che il PCI avrebbe negato la fiducia.

Tortorella motiva il voto contrario dei comunisti

chiede più di per sé — particolarmente dai paesi più deboli — un grande sforzo di adeguamento. Ma in più, e subito, occorre e occorre fare fronte al fatto che quel tanto che si è ottenuto nel triennio passato sul terreno economico (un rallentamento della inflazione, una certa ripresa produttiva) è in larga misura compromesso.

Il Paese — ha soggiunto — non aveva bisogno di un governo come questo, che è stato costituito, fondata di sfratti, la situazione dei pensionati più poveri, l'irrisolto

problema della disoccupazione giovanile in primo luogo nel Mezzogiorno, i problemi difficili del nuovo assetto del sistema sanitario, l'applicazione delle leggi a favore delle donne strappate con tanta fatica e in larga misura di sottese. Al tempo stesso, i risultati ottenuti nella lotta contro il terrorismo, non possono nascondere il fatto che siamo ancora lontani da risultati definitivi.

Tutto questo richiama e richiede una direzione autorevole per consenso, per forza morale, per capacità e impegno operativo. Da ciò dunque deriva l'opposizione dei comunisti. E noi siamo certi — ha sottolineato Aldo Tortorella — che nessuno potrà dubitare che la nostra opposizione sarà quei medesimi caratteri di presenza assidua, di serietà, di rigore e di fermezza che ha sempre avuto tutta la nostra azione quale che fosse la nostra collocazione.

Certo, a questa soluzione paradossale della crisi non si è giunti per caso. Essa è il risultato della discriminazione anticomunista: un danno non per il PCI ma per la democrazia italiana. Non sono i comunisti che pretendono di essere ad ogni costo nel governo. E' vero invece che senza i comunisti sino ad oggi una maggioranza non si è riuscita a formare. Qui Tortorella ha ricordato come nella passata legislatura si sia

(Segue in penultima)

Dopo la clamorosa telefonata di « Giustizia proletaria »

Di nuovo silenzio su Sindona: in alto mare tutte le indagini

Gli inquirenti scettici sul rapimento - Accuse del procuratore Kenney: « Perché Sindona non era sorvegliato dal FBI? » - I giudici Usa cercano l'avv. Melzi

ROMA — Dopo i drammatici annunci di giovedì e venerdì scorso, nessun segno di vita da parte di « Giustizia proletaria » che ieri mattina — « all'alba » — avrebbe dovuto « giustificare » Michele Sindona. Questa pista continua a lasciare scettici gli inquirenti, sia negli USA che in Italia. Peter Prezioso, che guida le indagini per conto della polizia di New York, insiste nel dire che « la politica italiana non la conosco » e parla del nonno che gli raccontava che « in Italia c'era un re piccolo piccolo, ma credo che ora sia morto ».

La sigla di « Giustizia proletaria » è inedita negli USA ma è inedita anche in Italia. Forti quindi i sospetti che sia inventata. Il direttore del ristorante dell'Hotel Pierre di New York, che conosce bene il banchiere italiano, ha det-

to: « Sindona era assessionato dall'idea di un rapimento da parte dei "rossi": ne parlava, se lo aspettava ». Ma allora, ci si chiede, se un uomo come Sindona temeva veramente di essere rapito, come mai non si era procurato qualcuno dei tanti « gorilla » che circondano a New York personaggi meno famosi e meno spaventati di lui?

E' questo un interrogativo che continua a porre il procuratore Kenney, colui che nel maggio scorso — quando a Sindona fu concesso di togliere la firma di avallo della figlia dal documento della sua cauzione — disse: « Togliete quella firma, e Sindona al momento buono scomparirà ». Ora Kenney va oltre e accusa apertamente il giudice di quella sentenza, Gries, facendo trasparire fra le righe il sospetto di « benevole atten-



NEW YORK — L'hotel « Pierre » dove alloggiava il banchiere Michele Sindona.

Lettera di Berlinguer a Craxi per incontri tra i due partiti

Il segretario generale del PCI ha inviato a Bettino Craxi una lettera in cui propone ufficialmente al PSI « incontri » tra i due partiti per un esame comune dei problemi del Paese, e per un confronto approfondito sulle prospettive della sinistra in Italia e in Europa. La risposta del segretario socialista è arrivata nella giornata di ieri, ed esprime la positiva accoglienza del PSI all'iniziativa comunista, per procedere a « un confronto politico e programmatico » e a uno scambio di valutazioni, nel quadro dello sviluppo di migliori rapporti tra i rispettivi partiti. L'incontro tra le due forze della sinistra è quindi previsto per la ripresa dell'attività politica dopo la pausa feragostana. A PAG. 2

Mozione Pci: sospendere gli sfratti e lavorare per la casa

Il governo dovrà rispondere sul dramma degli sfratti. I gruppi comunisti della Camera e del Senato hanno infatti presentato una mozione (primi firmatari Di Giulio e Liberiani), per sollecitare misure immediate contro la crisi degli alloggi. Nel documento deputati e senatori comunisti denunciano il punto di vista di abitazione, che oggi viene negato a migliaia di famiglie. La prima richiesta è di garantire il diritto di sospensione degli sfratti sino al 31 dicembre '79, consentendo una adeguata sistemazione in alloggi a basso costo, che sono già state colpite dal provvedimento. A PAG. 2

Bilancio di incontri e riflessioni dopo il viaggio a Pechino

Da dove nasce la lotta politica in Cina



PECHINO — Davanti a « mura della democrazia »

DI RITORNO DALLA CINA — Da quanto abbiamo visto e ascoltato e abbiamo cercato di riferire, crediamo i risultati abbastanza chiaramente la portata della svolta verificata in Cina fra la fine del '76 e l'inizio del '77, svolta coincisa con la affermazione della nuova leadership intorno a Hua Guofeng; è una conferma di quanto si era saputo e capito anche da lontano.

Ma, questa svolta non è la sola nella vita della nuova Cina che, nell'ottobre prossimo, compirà il terzo decennio: in termini storici, un periodo breve, contrassegnato però da crisi acute e drastiche correzioni di rotta, da lotte politiche e cambiamenti che hanno investito i gruppi dirigenti, sino ai vertici, del partito e dello stato.

Già sul finire degli anni '50, trascorso appunto un decennio dalla liberazione, si manifestarono pubblicamente le prime divergenze che portarono alla emarginazione di Pen Dehuai e coincisero con la ascesa di Liu

Xiao Qi. Sono gli anni del grande balzo, della creazione delle comuni popolari, dell'avvio della polemica ideologica prima e politica poi nei confronti del PCUS e nell'ambito del movimento comunista internazionale. Dopo non molto tempo, a metà degli anni '60 esplose la rivoluzione culturale, che, tra le altre cose, mette in discussione la linea politica e il progetto di sviluppo messi a punto con il grande balzo e, insieme, il ruolo di Liu Xiao Qi e di quanti, con lui, sostenevano la linea definita « nera ». Il decennio successivo è scandito da due avvenimenti clamorosi: nel 1971 la morte di Lin Biao e nel 1976 la liquidazione dei quattro, tutti ignominiosamente accusati — come, in precedenza, loro antagonista Lin Xiao Qi — di tradimento e di intenzioni controrivoluzionarie. Nel frattempo scompaiono i grandi: Mao e Zhou Enlai.

Noi, nel nostro viaggio, abbiamo guardato e ascoltato avendo in testa un'ipotesi: tutti questi cambiamenti e queste svolte non possono essere frutto del caso, effetti di congiure di palazzo o di lotte di potere ai vertici; e neanche episodi di un ricorrente assalto controrivoluzionario volto a cancellare il socialismo dalla Cina. All'origine — pensavamo e pensiamo — deve esserci qualcosa di più profondo e materialisticamente vero che costituisce il groviglio di problemi e di contraddizioni che quel grande paese deve sciogliere nella sua via al socialismo.

Da ciò che abbiamo potuto vedere e capire, e che abbiamo cercato di riferire, ci sembra si possa ricavare una prima risposta a questo interrogativo. Nella società cinese, tra città e campagna, tra industria e agricoltura, e dentro l'agricoltura, fra gli stessi lavoratori — operai e qualificati, strati di tecnici e intellettuali — ci sono notevoli disparità, differenze di condizione. Sono differenze e disparità che non rinviano tanto — a mio avviso — a questioni di giustizia peregativa, di eguaglianza, tensioni del genere possono anche nascere, ma il problema essenziale è più complesso e impegnativo. Le disuguaglianze e gli squilibri determinano la classificazione di gruppi e settori sociali in base al reddito e alle condizioni di vita (come consumatori potremmo dire); ma soprattutto provocano — ecco il punto che mi sembra più rilevante — comportamenti, livelli di coscienza e possibilità materiali diverse rispetto alla questione cruciale dello sviluppo (in quanto produttori, dunque).

Ci sono forze che possono o credono di poter affrontare e risolvere da sole tale questione, e chiedono quindi spazio all'iniziativa, alla responsabilità, alla competenza; ci sono invece forze che si trovano in una condizione materiale tale che non lascia intravedere, in tempi ragionevolmente brevi, una crescita e un miglioramento sostanziosi. La richiesta che viene da queste forze è molto diversa

che l'edificazione e lo sviluppo del socialismo rappresentino un loro interesse comune. Che ci sia questo interesse comune alla edificazione e allo sviluppo è indiscutibile: ma sui modi di perseguire lo sviluppo si riflettono esigenze, condizioni, e anche interessi fra loro diversi.

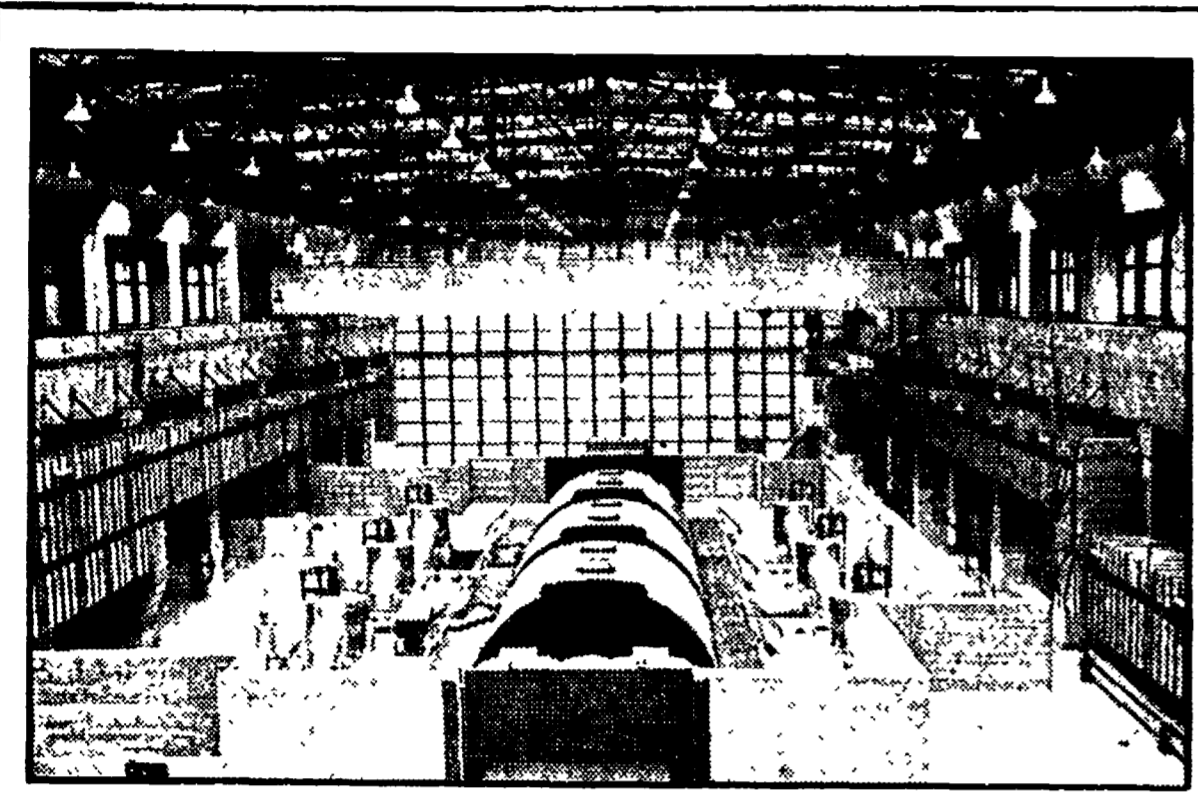
Non si tratta di una contrapposizione di egoismi e di corporativismi. E' un'altra cosa: lo abbiamo già detto ma vogliamo sottolineare anche in questo articolo conclusivo. La difficoltà non sta tanto nel conciliare richieste ed esigenze disparate, quanto invece nel raccorderle alla soluzione di enormi problemi complessi, che vengono da lontano e che sono ancora presenti nel profondo della società cinese, che sono amplificati e moltiplicati fino ad assumere una qualità inedita, dalla entità numerica della popolazione. Ogni spostamento

Claudio Petruccioli (Segue in penultima)

La lettera di Berlinguer al segretario socialista

Il PCI al PSI: un serio confronto sulla prospettiva della sinistra

Positiva l'accoglienza di Craxi - L'incontro previsto alla ripresa dell'attività politica - La battaglia nella DC: polemica replica di Piccoli a Forlani



La centrale è in funzione, ma senza alcuna garanzia

A Caorso campanelli «muti» durante la falsa emergenza

Inefficienza del sistema d'allarme, dei gruppi elettrogeni e dei comandi, ma l'impianto viene ritenuto «sicuro» - Riunione a Roma

Dal nostro inviato PIACENZA - Si dice: l'impianto nucleare di Caorso è sicuro al milionesimo grado. C'è una sola probabilità su un milione che accada l'incidente. Ma su un milione di cosa? Di giorni o di secondi, di condizioni di funzionamento o che altro? Non è una domanda indifferente visto che quando si dice «sicurezza» si chiedono garanzie per Piacenza che non è nel deserto ed è quasi «dietro l'angolo» per città come Milano. Sicurezza quindi, primo problema. Ma la centrale - ferma da tre mesi per manutenzione - da ieri è ripartita. Dicono all'ENEL: se funziona al 50 per cento è sicura, l'abbiamo sperimentato simulando una «emergenza» poche settimane fa.

dovrebbero segnalare la concentrazione di idrogeno all'interno del contenitore del «socio» nucleare (per evitare il pericolo di «fughe» di gas radioattivo o addirittura di esplosioni). Si dimostrano troppo sensibili alla temperatura esterna e le loro segnalazioni valgono poco o nulla. Adesso hanno mandato in America alcuni tecnici a studiare il perché dell'inconveniente, ma intanto la centrale riparte, con buona pace delle proclamate garanzie di sicurezza.

Finita l'emergenza è il sindacato a farsi sentire: due ore di sciopero e assemblee per denunciare l'irresponsabilità e la leggerezza dimostrata da chi ha organizzato quella mezza sceneggiata. Si dice, forse non a torto, che l'intento sia proprio quello di scorgiare il funzionamento della centrale, di speculare sul crescente fabbisogno energetico del paese di favorire grandi industrie che puntano le loro carte su impianti alternativi rispetto a quelli nucleari.

Una giornata «particolare»

È così è stato, infatti. Se non c'è chi ricorda quel giorno della prima metà di luglio come una giornata davvero «particolare» per la centrale nucleare. Proviamo a ricostruire la vicenda. Scatta l'allarme per il simulato incidente. Non tutti i campanelli suonano, ma pazienza, i dipendenti hanno una cartellina con le istruzioni. Un gruppo di dipendenti più addestrati si affanna a compiere tutte le operazioni del caso. Ma un'altra parte, ahimè, continua tranquillamente il proprio lavoro. Nasce qualche imbarazzo: chi lavora non molla, chi simula l'incidente pure. Si va avanti così per tutta la durata dell'emergenza, fra campanelli che non suonano, gruppi elettrogeni che non funzionano e me pure i manipolatori del quadro comandi.

Protestano i sindacati e protestano gli enti locali piacentini; la regione Emilia-Romagna chiede che la centrale riparta solo sulla base di severe garanzie di sicurezza degli impianti e delle popolazioni. Niente dare: Caorso riparte e in garanzia si deve prendere quel piano d'emergenza così maldestramente sperimentato. Ci si attende dal neo presidente del Consiglio qualche parola sulla sicurezza delle centrali, ma Cos-

Proteste da più parti

In attesa di fatti nuovi, la FLM provinciale ha chiesto e ottenuto per martedì un incontro con i dirigenti dell'Ansaldo nucleare di Genova, che ha costruito la parte nucleare dell'impianto di Caorso. Tema della discussione sarà, naturalmente, la sicurezza della centrale.

NELLA FOTO: un interno della centrale nucleare di Caorso.

Per la crisi di Napoli Valenzi scrive a Cossiga

NAPOLI - «Le chiedo, signor presidente, di organizzare quanto prima un confronto pubblico, a porta e nella sede più responsabile possibile, perché interventi rapidi realizzabili siano previsti... Senza questo, signor presidente, continuerò ad insistere per il mantenimento degli impegni presi e di riproposizione dell'assistenzialismo o di opere non produttive...» Sono alcuni passi di una lunga lettera che il compagno Maurizio Valenzi, sindaco di Napoli, ha inviato in questi giorni al presidente del Consiglio, Cossiga.

I prezzi dei farmaci non vanno aumentati

ROMA - La commissione Sanità della Camera - per il tramite del suo ufficio di presidenza allargato ai rappresentanti dei gruppi - ha chiesto al nuovo governo di confermare l'impegno, assunto dai ministri della Sanità e dell'Industria del precedente governo, di non procedere ad alcun aumento dei prezzi dei farmaci, prima di aver fornito al Parlamento una documentazione tempestiva ed esauriente e di aver confrontato con esso i risultati cui sono pervenuti gli uffici che hanno preliminarmente esaminato il problema.

Proposte e indicazioni in una mozione alle Camere

I comunisti chiedono che gli sfratti siano sospesi sino al 31 dicembre

Primi firmatari i compagni Di Giulio e Libertini - Grave stato di tensione - Garantire il diritto all'abitazione - La necessità di provvedimenti legislativi urgenti - Rapporto con i Comuni e le Regioni

Questo il testo della mozione sugli sfratti che il PCI ha presentato alla Camera e al Senato. A firmarla, al primo piano, il presidente dei deputati comunisti, compagno Di Giulio; seguono le firme di Spagnoli, Fracchia, Peggio, Ciuffini, Alborghetti, Castoldi, Tozzetti, Trazzini, Triva, Corradi e Ricci. Al Senato la mozione reca le firme dei compagni Libertini, Giglia Tedesco, Colajanni, Di Marino, Canetti, Benedetti, Bacicchi, Maffioletti, Pieralli, Stefano e Tropano.

Una risposta alle carenze del programma governativo

La mozione dei comunisti del Senato e della Camera di presentare in Parlamento una mozione che definisce le misure immediate da adottare per affrontare il problema degli sfratti è una risposta alla lunga paralisi istituzionale indotta dalle discriminazioni e dalle preclusioni della DC, e alle carenze serie del programma presentato dal nuovo governo.

Un mercato bloccato

Gli sfratti divengono un trauma, una piaga della società quando il mercato «officioso» di affitti e blocchi di nuovi alloggi sono inaccessibili per una ragione o per l'altra, e migliaia di famiglie vengono così private dell'elementare diritto ad avere una casa.

hanno la sorveglianza degli istituti previdenziali e assicurativi, intervengono per esigere il rispetto della legge 93, e quindi la piena collaborazione dei dirigenti degli istituti con gli enti locali e le prefetture, mettendo a disposizione gli alloggi sfiti da assegnare in locazione alle famiglie sfrattate.

Una vera programmazione

Né, quando nei centri focali della crisi vi è una oggettiva scarsità del numero degli alloggi, alcuna persona si sotterri dietro il problema possa essere risolto con una liberalizzazione selvaggia, che in ogni caso non solo scatenerebbe la «speculazione», ma taglierebbe fuori egualmente migliaia di famiglie per il fatto di essere inaccessibili agli affitti.

Contrastanti interpretazioni

ROMA - Quale è la data precisa in cui scatta l'applicazione del secondo degli aumenti di fitti? Per questo particolare aspetto la legge dell'equo canone si presta a «letture» contrastanti. La normativa generale è entrata in vigore nel luglio dello scorso anno e ha stabilito che il primo adeguamento del fitti sarebbe scattato con il novembre '78. Il successivo adeguamento è previsto a un anno di distanza. Ma a un anno di distanza da quando?

finanziare gli acquisti di immobili con le caratteristiche sopradette da parte di soggetti pubblici e privati:

- 1) a prevedere immediatamente attraverso l'ANCI l'incontro richiesto dai sindaci delle grandi città per individuare quali iniziative e provvedimenti i Comuni stessi e altre autorità pubbliche sono autorizzati a tentare ad adottare, per periodi determinati, in situazioni eccezionali e urgenti di crisi abitativa;
- 2) a esaminare quali provvedimenti siano da adottare al fine: a) di consentire ai Comuni di costruire una regolare anagrafe del patrimonio abitativo ed edile utilizzabile e non utilizzato e i motivi dell'eventuale non utilizzo; b) di agevolare, anche con misure di carattere fiscale, la destinazione degli immobili in affitto;
- 3) a reperire i mezzi finanziari straordinari necessari a disporre degli IACP, stabilendo altresì che i criteri per la formazione di quella graduatoria vengano deliberati dai Consigli comunali;
- 4) a fare intervenire i ministri del Tesoro e del Lavoro nei confronti degli Istituti di previdenza e assicurativi per l'utilizzo immediato delle loro disponibilità finanziarie che è possibile tecnicamente mobilitare per alloggiare gli sfrattati nelle grandi città e nelle aree metropolitane, che per dimensioni e caratteristiche possono essere assegnate in locazione a equo canone a famiglie colpite dagli sfratti e alla generalità dei cittadini in cerca di alloggio, corrispondendo per essi prezzi non superiori a quelli stabiliti dalle Regioni per l'edilizia convenzionata. Le riserve tecniche degli Istituti di cui sopra possono essere investite, oltreché negli immobili in questione, in titoli, indicizzati o meno, degli Istituti di credito fondiario e nelle azioni fondiare delle aziende di credito che, a loro volta, dovranno

E' morta la compagna Nica Quercoli

MILANO - E' deceduta venerdì scorso la compagna Nica Quercoli, madre del compagno Elio Quercoli, responsabile della sezione editoriale della Direzione del PCI. La notizia è stata data a tumultuosa avvertenza come da desiderio dell'editore.

Validi esami e scrutini del '78-'79

ROMA - Gli esami e gli scrutini che si sono svolti, o si svolgeranno, nell'anno scolastico 1978-79 sono validi anche se sono tenuti dal collegio dei docenti incompleto. Lo stabilisce la proposta di legge presentata dal Pci e approvata dalla commissione Pubblica Istruzione della Camera. Il provvedimento si applica automaticamente dopo la mancata convocazione in legge del decreto Spadolini.

La DC impone un nuovo rinvio al 23 agosto

Slittano ancora in Campania i tempi della crisi regionale

Validi esami e scrutini del '78-'79

ROMA - Gli esami e gli scrutini che si sono svolti, o si svolgeranno, nell'anno scolastico 1978-79 sono validi anche se sono tenuti dal collegio dei docenti incompleto. Lo stabilisce la proposta di legge presentata dal Pci e approvata dalla commissione Pubblica Istruzione della Camera. Il provvedimento si applica automaticamente dopo la mancata convocazione in legge del decreto Spadolini.

Spariscono gasolio e quattrini sotto il naso del ministro

ROMA - Il gasolio da riscaldamento si accumula presso le raffinerie o viene dirottato, in modo da ampliare il più possibile l'accumulo di domanda inso-

A proposito della polemica sul futuro del gruppo Chiacchiere d'agosto sull'Alfa (ma c'è sempre il suggeritore)

MILANO - D'agosto anche le redazioni dei grandi quotidiani sono sonnecchianti, i grandi produttori di notizie sono in vacanza, chi sotto gli ombrelloni di Rimini chi a zozzo sugli yacht, ma restano comunque sempre pagine in bianco da riempire ogni giorno.

FS: Preti annuncia nuovi aumenti, proteste del PCI

ROMA - «Esprimiamo una ferma protesta per l'annuncio dato alla stampa dal ministro Preti di un ulteriore aumento del 20% delle tariffe ferroviarie. Prima che esse vengano applicate, il governo va in Parlamento per confrontarsi sui fatti che ignora o finge di ignorare».

Nei primi sei mesi '79 -1.335 miliardi il saldo merci per l'Italia

ROMA - La bilancia commerciale italiana (esportazioni meno importazioni) si è chiusa nel giugno scorso con un attivo di 15 miliardi di lire.

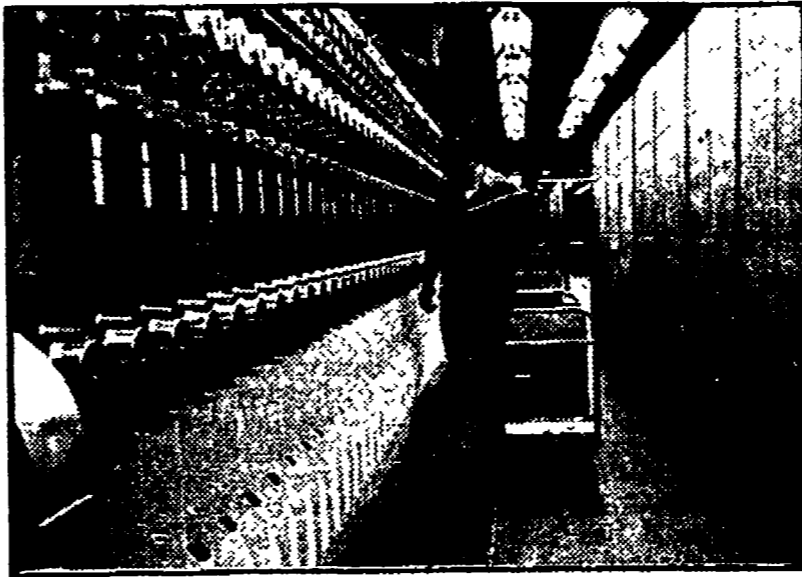
La corsa all'oro indebolisce le spese produttive

ROMA - Chi dispone di ricchezza finanziaria cerca di investire in valute «forti» in oro, in proprietà immobiliari anziché investire nella produzione.

«Fumata bianca» alla Rumianca-Sud ma la chimica sarda resta precaria

Le incertezze sul futuro di Macchiareddu, Ottana, Porto Torres e Villacidro Il malessere ha condizionato il voto sul nuovo contratto - «E' un no allo sfascio»

Dal nostro inviato CAGLIARI - Tornano a fumare - dopo ben 8 mesi - le ciminiere della Rumianca-Sud di Macchiareddu. Le «fumate bianche» dovrebbero tranquillizzare: si torna al lavoro, si riprende a produrre.



OTTANA - Un reparto della Fibra del Tirso

«E' in sostanza, la paura del dopo che fa bocciare il contratto. «E' un no» al no allo sfascio della chimica, un no alla politica del governo fatta di provvedimenti tampone e di carattere clientelare».

lo chi è alla ricerca del fatto clamoroso (il riferimento è ai commenti di certa stampa nazionale) è un no allo sfascio della Rumianca-Sud. Certo, c'è anche questo. Ma di qui si insinuano che è un «no» al sindacato che non corre; semmai, indica l'esigenza di un rapporto sempre più stretto e proficuo.

Pomodori maturati prima: sconto sui prezzi oppure distruzione

A Foggia l'assenza di strutture favorite della speculazione FOGGIA - A ripetizione, come negli anni passati, è esplosa il dramma del pomodoro. I contadini non sanno a chi conferire il prodotto nonostante i contratti con alcune aziende conserviere del Napoletano. Il prodotto pertanto resta sulle piante. La produzione quest'anno dovrebbe essere elevata e si parla addirittura di una sovrabbondanza di circa un milione di quintali di pomodoro.

In campagna con l'autobus pubblico senza il «caporale»

BARI - Domani, per la prima volta, da quattro centri agricoli pugliesi (Gi Sternino, Ceglie, Mesapico e San Michele) partiranno per la prima volta autobus messi a disposizione della Regione per trasportare i braccianti che giornalmente si spostano a lavorare in aziende distanti molti chilometri da casa.

Ortofrutticoli: sciopero nazionale di 24 ore

ROMA - Uno sciopero nazionale di 24 ore di tutti i lavoratori del settore ortofrutticolo è stato proclamato per il 24 agosto dalle organizzazioni sindacali di categoria.

La ricongiunzione assicurativa è ferma al Tesoro

ROMA - Le istruzioni per l'attuazione della legge sulla ricongiunzione dei periodi assicurativi sono ferme al Tesoro, al quale il ministero del Lavoro le ha trasmesse per le integrazioni di sua competenza. La precisa il ministero del Lavoro, senza però dire quanto tempo e per quali motivi il ministero del Tesoro ha fermato il provvedimento.

Lettere all'Unità

Ho votato PCI, ma solo per attacco al Partito dirigenti del Partito, a qualsiasi livello essi appartengano, alcune cose che qui di seguito elenco, cercando di essere il più obiettivo possibile.

Ma si parlava delle ore seguite al temporale di mezzogiorno

Caro direttore, quando comincia la storia dell'umanità? Felice Chianiti sembra essere stato in Cina (1953) forse in Giappone e Riccardo Longone. Bene che lo ricordi, ma va anche precisato che la controversia è nata a proposito del periodo seguente alla rottura del movimento operaio internazionale.

Che cosa dicono i lettori sulle «Lettere»

Compagni dell'Unità, concedetemi il modo di fare questo mio telegramma: osservazioni di carattere generale sulla lettera del lettore-compagno Oscar Benvenuto che parla del caso tutti quelli che scrivono «lungo».

L'arrogante e poco onorevole deputato missino Greggi

Cara Unità, il disgustoso episodio che ha visto protagonista il parlamentare ex democristiano ed ora missino Agostino Greggi non ha fatto che trasformarsi in una retinella di buoni consigli per come si friggono il pesce o si sbuccia una banana.

Editori Riuniti

Campagna di lettura 1979

Anche quest'anno gli Editori Riuniti lanciano una campagna di lettura particolare per i lettori de L'Unità e di Rinascita: sette pacchi-libro articolati su una scelta tematica...

Table with 3 columns: Author, Title, Price. Includes 'IL PCI NELLA STORIA D'ITALIA' by Amendola and Proca.

Table with 3 columns: Author, Title, Price. Includes 'IL DIBATTITO SUL MARXISMO' by Vranicki and Corbellana.

Table with 3 columns: Author, Title, Price. Includes 'CONTRO LA CRISI DELLA SOCIETÀ ITALIANA' by Autori vari.

Table with 3 columns: Author, Title, Price. Includes 'LE DONNE E LA POLITICA DI RINNOVAMENTO' by Wollstonecraft and Baranskaja.

Table with 3 columns: Author, Title, Price. Includes 'LA GIOVENTÙ DEGLI ANNI 70' by Autori vari.

Table with 3 columns: Author, Title, Price. Includes 'SCIENZA E EDUCAZIONE' by Berlinger G. and Garcia.

Table with 3 columns: Author, Title, Price. Includes 'NARRATIVA' by Villalonga and Marzeca.

Agli acquirenti di più pacchi sarà inviata in omaggio una copia del volume di Gramsci, Per la verità. INDICARE NELL'APPPOSITA CASSELLA IL PACCO DESIDERATO.

Form for ordering books, including fields for name, address, zip, province, and checkboxes for specific book packages.

«La Fanciulla» ritorna a Torre del Lago Battuto dal vento il West pucciniano

Le finezze della partitura sottolineate da Gelmetti

Nostro servizio TORRE DEL LAGO — La Fanciulla del West è tornata con grande successo...

precaria a Torre del Lago, è risultata, specialmente durante il primo atto, ancor più compromessa dall'umidità e dal vento.

cantante americana perciò ha conferito all'ironia pucciniana gli accenti di una dolce e delicata femminilità...

Il famoso regista denuncia all'«Unità» un sopruso subito

«J'accuse» di Autant-Lara contro la Rai

Il regista francese Claude Autant-Lara (autore di un indimenticabile capolavoro, Il diavolo in corpo con Gérard Philipe...

L'ente televisivo italiano si sarebbe fatto complice di quello francese nel sottrarre al cinema il progetto di realizzare uno sceneggiato tratto dal romanzo «La Certosa di Parma» di Stendhal

Il regista francese Claude Autant-Lara (autore di un indimenticabile capolavoro, Il diavolo in corpo con Gérard Philipe...

Il regista francese Claude Autant-Lara (autore di un indimenticabile capolavoro, Il diavolo in corpo con Gérard Philipe...

Un nuovo raccomandata viene inviata a Grassi il 28 marzo di quest'anno. In essa Autant-Lara ricapitolava l'intera vicenda...

Perché in effetti i problemi della televisione ci interessano non abbiamo alcuna difficoltà a raccontare quel che è successo a Autant-Lara...

Questi allora conduce una breve inchiesta e dai verbali del consiglio di amministrazione della Technicolor...

Fin qui i fatti. Noi non abbiamo niente da aggiungere. Chi probabilmente deve dire qualcosa è la Rai...

La compagnia di canto era ben scelta ed equilibrata e ha risposto positivamente alle sollecitazioni del direttore.

Servizio sul Giappone a Tg2 Dossier

«Tg2 Dossier» propone questa sera (ore 21,50 Rete due) Tra il 1990 e il 2000, un servizio di Giancarlo Montesi...

Per concludere, c'è solo da sperare che la presenza di questo stabile di Sylvano Bussotti alla consulenza artistica consenta al Festival di assumere un'importanza di rilievo.

Sugli schermi d'agosto l'industria del porno-film trova via libera

I padroni del desiderio

Da quando il seno di Clara Calamai candida tentazioni di cellulose, balenò sugli schermi dell'Italia litorale, ne è passata di acqua sotto i ponti...

tanto un ricordo appassionato, sempre legato a un'immagine di una donna di pelle nuda prodotta in serie...

te anche voi i frutti proibiti dell'albero dell'eros. La pubblicità, oltre che dissolutrice di dubbi, è anche rafforzatrice di convinzioni.

Fulgor supersexy-movies

Advertisement for the film 'I porno desideri di una studentessa' featuring Carrie Olson, Nina Carson, Lynn Hastings-Gloria Lupson, Stephanie Lawlor, and Linda McInerney.

La locandina di uno dei tanti film «porno» attualmente in circolazione in Italia

essi sono gli imbonitori di un universo inesistente e consolatorio, dove studentesse eccitate, infermiere disponibili, molettine assatanate...

PROGRAMMI TV

- Reti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

La generazione «orfana del nemico» nel nuovo film di Ettore Scola

«Le signorine di Wilko» a Locarno '79



Intellettuali al massacro su una terrazza romana

ROMA - Una terrazza romana può essere ancora il tetto del mondo, come all'epoca in cui vi si celebravano i sommi riti pagani della Dialektik e spaccavano il volo le scalate, irresistibili «scalate sociali del boom economico»? E' una domanda retorica, ovviamente, che non ha bisogno di risposta.

Tuttavia, La terrazza, o il regista Ettore Scola e gli sceneggiatori Age e Scarpelli hanno ambientato uno dei progetti più ambiziosi del cinema italiano del presente decennio non sarà semplicemente un satellite alla deriva, il trampolino per un salto nel vuoto, o, tantomeno, un'arca di Noè degli anni difficili.

Abbandonati nello spazio, ritrovati nella galassia della crisi (professionale, economica, ideologica, intellettuale, sentimentale), un congruo numero di personaggi, raramente emblematici, tutti attorno agli «anti», si manifestano a ruota libera. Può accadere di tutto. Se alla fine risulterà che gli attori non recitano a soggetto, ci pare di poter intuire. Scola avrà realizzato un film davvero imponente.

Elenchiamoli, dunque, i protagonisti sulla Terrazza: uno sceneggiatore (Jean-Louis Trintignant), e la sua devota consorte (Milena Vukotic); un produttore cinematografico (Ugo Tognazzi); un giovane signore (Ombretta Colli); un deputato comunista (Vittorio Gassman) e compagna (Stefania Sandrelli); un famoso giornalista (Marcello Mastroianni, sempre che sia libero dall'impegno con Fellini, dopo le disgrazie toccate alla Città delle donne) e sua moglie anche lei giornalista, e d'assalto (Carla Gravina); un funzionario televisivo (Serge Reggiani); un critico cinematografico (Stefano Satta Flores); un ex attore (Galeazzo Benti).

Non vedo proprio come potrei fare - dice Scola - a raccontarti la storia di questo film. E' in sostanza, il ritratto della depressione generazionale. Sulla terrazza regna un malessere inespresso, si tratta di situazioni di stati d'animo, e non succede mai veramente niente. Come in quel fantastico film di Hitchcock, Il sospetto, che ieri notte mi ha mandato a letto alle 3. Nel quadro complesso di un amore ben definito, ciascuno si distingue per le intime, sottili connotazioni. Il produttore, ad esempio, una volta tanto si trova in difficoltà più esistenziali che patrimoniali. Però, avverto una volta per tutte che è inutile, oltre che sciocco, andare a cercare nome e cognome dei personaggi, come vanno facendo i soliti maniaci.

Lasciamo perdere certi scampoli delle vecchie, pettegole terrazze, e restiamo sul piano del linguaggio. A prima vista, questo film sembrerebbe un'ipotesi secondo una metodologia di ampio respiro, e all'annunzio si potrebbe dire: «Proprio quando lavoravano alla sceneggiatura - riprende Scola - Gassman mi disse che andava negli Stati Uniti a fare un film con Ettore Scola, mi spiegò com'era organizzata la sua organizzazione, che in quel momento mi ero fermato all'idea di girare La terrazza durante una serata, a tempo reale, ho dovuto ricominciare daccapo. Quindi, siccome La terrazza sia un film piuttosto diverso da quello, ora molto più articolato, resto aggrappato all'utopia di una notevole libertà di decidere di giorno in giorno. Dopo tre settimane di riprese, infatti, esistono già numerose scene fuori copione, improvvisate cammin facendo. Ormai, la sceneggiatura non è che una proposta, il film viene dopo ed è il prodotto di un rapporto con gli attori, tornando ad Altman, partecipo almeno nella discussione delle ipotesi delle sensazioni. E' finita l'era dei copioni di ferro, perché la realtà è sempre più invadente, e può irrompere nel film, magari inattesa, in qualsiasi

Wajda in aiuto ai deludenti francesi

Dal nostro inviato LOCARNO - Se a Roma non brilla il sole, a Parigi addirittura grandina. Almeno, stando alle cose del cinema. I film qui giunti dalla Francia - Fellicci, scritto, realizzato, interpretato dalla giovane attrice Christine Pascal e Divorzio di Pierre Barouh già vecchio compagno di Lelouch per un uomo, una donna, entrambi in concorso, parevano lo sfuggente più grosso dell'appuntamento locarnese. In fondo, però, i pretenziosi e sostanzialmente falliti film della Pascal e di Barouh non si prendono poi troppo, poiché per qualche verso essi rispettano in buona parte vezzosi e vivi antichi del cinema francese. Una produzione, questa, contraddistinta da leni e uende molto convenzionali tutti girati sul gioco sentimentale e riscattata soltanto formalmente da una corretta professionalità degli interpreti e dei registi.

Ritruovandosi, nel più dei casi, a molti maestri di questo particolare filone narrativo quali possono essere considerati Claude Sautet, Le Louch e altri autori ormai collaudati, parecchi esordienti, anziché puntare su una ricerca più autonomamente personale, sintonizzano sull'abusata lunghezza d'onda dell'amore e del disamore, le loro opere. Cosicché La Francia e i francesi che compaiono sullo schermo sembrano soprattutto intenzionalmente, tipici e per molti aspetti ripetitivi. Christine Pascal, una ragazzetta dal viso delicato e molto espresso, abbandonando con sprezzo del peccato (e del ridicolo) il suo nuovo ruolo di attrice, imbatisce un conovaccio sbilenco che, se per taluni scopi vuole accare le infine reazioni e ossessioni di una giovane devastata dalla gelosia, nel suo più ambizioso disegno tende a tracciare una sorta di universone dei drammi occulti e paesi della con-

un cineasta di robusta tempera come Andrzej Wajda. La cosa è un po' complessa, ma del tutto spiegabile. Dopo il vistoso e meritato successo internazionale dell'«Uomo di marmo» e la favorevole accoglienza riscossa da Senza anestesia, il maestro polacco ha realizzato in coproduzione con la Francia un suo vecchio progetto - ispirato, come il precedente Bosco delle betulle, da un testo di Jaroslaw Iwickiewicz intitolato Le signorine di Wilko, un'opera densamente popolata di ricordi e di presenze dalla trasparente aria eccoviana.

Wajda, naturalmente, ha fatto anche di più in questa sua ultima, generosa fatica: per l'occasione ha imbarcato la menzionata Christine Pascal, qui nella sensibile azzeccata caratterizzazione della dolce Tunia) e organizzando, con avvertibile affetto, la struggente vicenda di Victor (interpretato con l'abile bravura da Daniel Olsbryski, presente a Locarno in veste di giurato) alle pressioni di un placato ricordo dell'adolescenza voluta via in trepide storie d'amore con le «signorine di Wilko», tocca il vertice di un affresco intimista, distaccato nella Polonia dei primi anni Trenta, di intensa verità poetica.

Le signorine di Wilko non segna, peraltro, alcuna innovazione nella progressione creativa di Wajda - che, dopo l'«Uomo di marmo» rischia forse di essere incasellato nel ripetitivo ruolo di cineasta dedito soltanto ai grandi temi civili - ma riprende con rinnovato respiro e geniale maestria quello scarno nelle psicologie e nelle vicende di un mondo che, pur sprofondata nel passato, resta tanta parte della moderna coscienza degli uomini. E, in tale nobile ripiegarsi sulla storia segreta di tanti nostri ieri, Wajda sa suscitare memorie ed accenti di una nostalgia che è, insieme, rimpianto della giovinezza e arricchimento, speranza dell'età matura. Tutto ciò anche grazie alla «mattatura» bravura della assistita Maja Komorowska e a una piccola folla di altri formidabili attori polacchi.

Sauro Borelli

Un grande cast di interpreti per un progetto che si profila tra i più ambiziosi del cinema italiano del nostro decennio - Una maturità di linguaggio che è dettata dall'affetto per la realtà

ra con Trintignant, mentre risuona la voce registrata di Galeazzo Benti (memorable giovane «spalla» di Totò, ossia tutto un «vissuto» del cinema italiano che Scola fa proprio bene a ricordare) tornato euforico in Italia (è davvero il solo sulla piazza) dopo un curioso esilio latino-americano (nella vita e nel film). Benti racconta con i paradossali accenti snob della macchietta di Totò imperatore di Capri le sue gesta di dissoluto playboy, mentre Trintignant, accasciato, ascolta e subisce inerme quella valanga di vituperi. Verrà utilizzato solo in parte, ovviamente, ma è un primo piano lunghissimo, fisso e intenso, che l'attore francese si sa amministrare come a pochi abbiamo visto fare. Non c'è niente di personale, si fa per dire in questo mestiere. Ma chi è stato sulla Terrazza farà certo fatica ad uscire dalla pelle del suo personaggio.

Stipati sul set «E' vero che amo sempre di più il cinema - dice Scola - perché rispetto alla pittura, alla letteratura, la cosiddetta settima arte un grande affetto per la realtà. Difatti, non esiste un romanzo borghese ambientato a Roma oggi, come potrebbe essere La terrazza. Eppoi il cinema, anche quando si gioca a non finire col film nel film, come fa Truffaut, ha il potere di suscitare emozione, sempre, anche presso chi non lo conosce, chi non è in grado di collegare tutti i riferimenti possibili».

Stipati sul set

Stipati sul set, in un minuscolo ambiente dell'appartamento della Terrazza, si gi-

David Grieco

NELLE FOTO: da sinistra, Tognazzi, Stefania Sandrelli, Gassman, Carla Gravina, Ettore Scola e Trintignant (di spalla).

Le iniziative dell'Arci per il settembre romano

Si gioca alle quattro arti

Cinema, teatro e ballo in una «festa dell'immaginario» tra il Mattatoio, Villa Torlonia, via Sabotino e l'Appia

ROMA - Dopo aver consentito a migliaia di romani, durante questi mesi, di riappassionarsi, immedistamente, ai luoghi storici tradizionalmente appartenenti alla «memoria» popolare, il Comune (con 250 milioni) ha consentito all'ARCi, promotrice di una ulteriore iniziativa settembrina, di «guinzagliare» cinque architetti in cerca di spazi specifici «fuori le mura».

Si è pensato, dunque, ad un gigantesco e fantastico gioco dell'immaginario, sempre sul filo della «memoria», attraverso la composizione e scomposizione spaziale del cinema, del teatro e della danza spettacoli diversi fra loro ma resi complementari dal consumo della compiacente televisione. Un immenso quadrilatero (collegato anche da una apposita rete di quattro luoghi deputati via Sabotino, Villa Torlonia, il Mattatoio, l'Appia antica).

Gli architetti, dal canto loro, non si sono limitati ad individuare «ere» ma, con alcune soluzioni inventive (sia pur povere e provvisorie), le hanno adattate, «accessoriate», rese più compatte, e accostate, e soprattutto più rispondenti alle esigenze dello «specifico»: la memoria collettiva e popolare, appunto. Il quotidiano-reale viene, allora, trasformato in finzione, si dà consentire al visitatore-spettatore di liberare la fantasia, immedistamente, a identificarsi, sempre protetto e circondato, però, da una struttura che gli appartiene. Così in via Sabotino (una strada del popoloso quartiere Prati), i due grandi «buchi» aperti dall'abbattimento di due enormi caseggiati popolari, contesi dalla speculazione e dal Comitato di quartiere che li vuole adibiti a servizi sociali, vengono adoperati come memoria e realtà dell'avanguardia teatrale romana.

Perlini, Nanni, Vasilicò, forse anche Bene, saranno presenti in carne ed ossa e rappresentati attraverso la ricostruzione storica e grafica delle loro «cantine»: la strada dei teatri di Broadway all'italiana.

Un «percorso in quota» (leggi passerella su tubi in ferro) consentirà di dominare dall'alto l'intero spazio animato, per tutto l'arco della giornata, da un gruppo fisso di attori con i quali, danze e mimo e dai musicisti che eseguiranno concerti di musica classica.

A Villa Torlonia (residenza anche di Mussolini), restituita da poco e con fatica alla città, si sfruttano invece i falsi rudari romani e medievali per creare una «falsa» scenografia (anche qui la panoramica aerea sarà assicurata da una passerella) in cui inserire «il gioco sullo spettacolo», ovvero la finzione della finzione che utilizza le tecniche e i materiali del teatro, l'immaginario cinematografico, il modo di consumo televisivo.

PANORAMA

Morta l'attrice Margery Maude Burden CLEVELAND (Ohio) - L'attrice britannica Margery Maude Burden è morta martedì scorso a Cleveland all'età di 80 anni.

La scomparsa di Dick Foran LOS ANGELES - L'attore americano Dick Foran, ex bello del cinema anni '30-'40, è morto a Los Angeles all'età di 69 anni. Era tuttora in attività, con brevi ma frequenti apparizioni, in prodotti televisivi.

In carcere il cantante Chuck Berry LOMPOC (California) - Il cantante rock Chuck Berry, condannato per «evasione delle ipotesi» delle sensazioni. E' finita l'era dei copioni di ferro, perché la realtà è sempre più invadente, e può irrompere nel film, magari inattesa, in qualsiasi

Advertisement for Isveimer insurance. Large graphic of the number '14' and '56,7'. Text: L'Isveimer aumenta il capitale da 14 a 56,7 miliardi di lire per meglio operare al servizio del Mezzogiorno. L'Assemblea dei Partecipanti, in data 9 agosto 1979, ha deliberato l'aumento del Fondo di dotazione (capitale) dell'Istituto da L.14 miliardi a L.56,7 miliardi.

Isveimer logo and contact information. Ufficio periferici: ROMA - Via Porpora 1 - Tel. 6 440 718 - 8 440 229. MILANO - Via Turati, 29 - Tel. 6 571 9512 - 890 664. PESCARA - Via Emilia 14 - Tel. 298 153 - 377 9067. BARI - Via S. Ignazio, 28 - Tel. 540 600/2 - 540 863. POTENZA - Via Pretoria 118 - Tel. 20 991. CATANZARO - Via Tommaso De Fazio. PARCO MARELLI - Tel. 53 112/3. CAMPOBASSO (sede provvisoria). Via Novelli, 11 - Tel. 96 132.

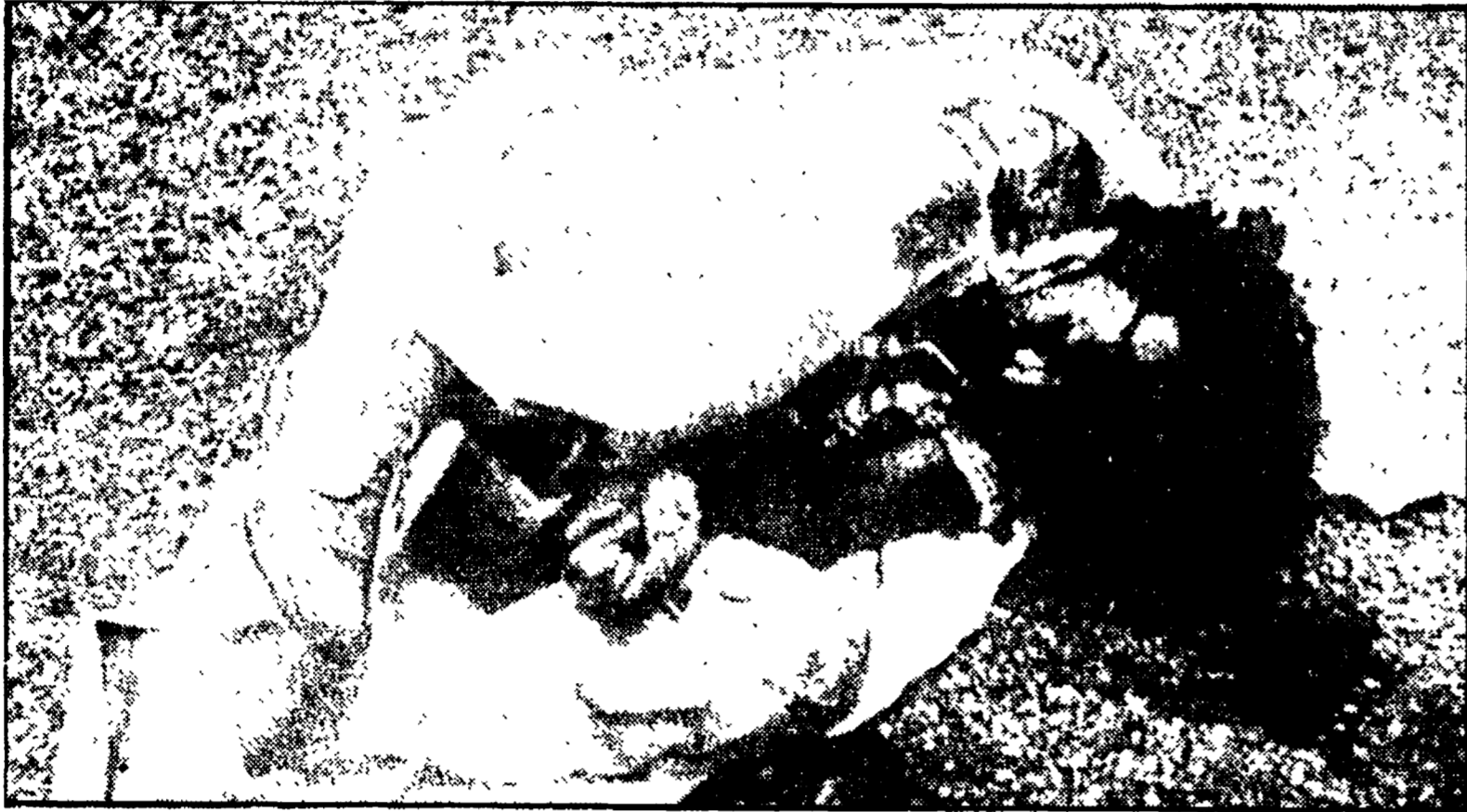
Bruno Monteferrri, 25 anni, è stato trovato senza vita ieri mattina dietro villa Sciarra

Sibuca e muore: è il terzo in un mese

La dose di eroina che lo ha ucciso era quasi sicuramente « tagliata » con stricnina - Aveva deciso di smettere insieme con la moglie (anche lei tossicodipendente) - Il padre: « Si spegneva sotto i miei occhi, giorno dopo giorno »

Un elenco lungo, troppo

Questo è l'elenco dei giovani morti a Roma, da gennaio, per droga. Si tratta solo di quelli finiti sulle pagine dei giornali. Mancano tutte le morti più « silenziose », ma che pesano egualmente.



Questa foto

Questa foto: il nostro giornale - a differenza di altri, che si elargiscono a fargli mani - non è abituato a pubblicare fotografie simili, che possono attirare l'attenzione e suscitare emozioni solo perché agghiaccianti e raccapriccianti.

sopraffà - soprattutto nelle borgate, nei quartieri periferici - decine di migliaia di persone: nell'ultimo anno è diventato un fenomeno di massa, uno dei modi di vita (e di morte) di questa città.

Una mattinata tra i bambini di un centro ricreativo al Tuscolano

L'estate è un cocomero e una faccia da indiano

Venticinque luoghi di ritrovo aperti tutto il mese - Grazie all'impegno del Comune la città non è un deserto per i ragazzi - « Andiamo in piscina cinque volte alla settimana e il resto in gita »



Ormai è agosto inoltrato e i romani (così almeno si legge sui giornali) sembrano essere tutti in vacanza. Invece la città è tutt'altro che deserta come potrebbe sembrare a prima vista.



« Affari d'oro » per le scuole private

Per i bocciati il tranello delle lezioni inutili

Ripetizioni salate, personale incompetente: vere e proprie truffe - Pochi i controlli

«Pronto, sono un lettore. Telefono per denunciare il raggio di cui sono stato vittima pochi giorni fa: mi ero recato all'istituto di recupero Pia XXIII per iscriverci mio figlio, che è stato rimandato in quattro materie, ad un corso di lezioni estive.

Disavventura (anche giudiziaria) di uno scommettitore

Stangata di provincia tra cavalli e galera

La storia non è certo di quelle edificanti: un giro di scommesse e soprattutto di soldi perduti, di una sola vincita consistente e pagata al prezzo salato di una condanna ad un anno e mezzo di galera.

pato di persone una radio di questo genere non potrebbe mai passare inosservata». Ma non basta. Manzoni pensa di avere in mano la prova provata e di fonte non certo sospetta) della sua innocenza: l'Unione (l'associazione nazionale che regola la vita degli ippodromi e delle corse) nel suo dispaccio inviato a tutte le sale d'Italia dice che la corsa incriminata è partita alle 14,32. I cartelli non possono essere arrivati prima delle 14,33 e per fare la giocata sarebbe necessario almeno un altro minuto.

piccola cronaca

TRE ANNI FA MORIVA IL COMPAGNO DI STEFANO. Ricorre il terzo anniversario della morte del compagno Giovanni Di Stefano, per anni dirigente stimato del partito.

GRATIS SERVIZIO VACANZE CONTROLLO PREVENTIVO VETTURA ASSISTENZA INNOCENTI A.N.I. - BOCCIA - VIA TARDINI N. 62 TEL 6222190

Repressione in Sud Corea

Operaia in sciopero uccisa dalla polizia a Seul

SEUL — Ieri mattina prima dell'alba decine di poliziotti sono penetrati nella sede del partito democratico...

L'attacco è stato violento: oltre 50 membri del partito risultano feriti. Un'operaia di 21 anni, Kim Kyung-Book, è stata uccisa...

La federazione dei giornalisti coreani ha chiesto la punizione dei responsabili e le scuse delle autorità di governo.



SEUL — Un'operaia trascinata via dagli agenti.

Governo

L'inflazione (con relativa manovra fiscale, che dovrebbe tentare di dare un colpo alla evasione) la crisi energetica (ma continuando a rifiutare qualsiasi prospettiva non legata a mere soluzioni-pompe)...

Non si tratta di una questione di partito o partito ancora di farne. Lo scopo per cui non da oggi lavoriamo e lottiamo è quello di portare l'insieme del movimento operaio nel governo del Paese...

Non si è trattato dunque, né si tratta, di una fuga dall'attuale situazione, né di un'operazione di "pulizia"...

Non vi è dunque in noi alcun atteggiamento di "regionalismo" o "localismo"...

Non vi è dunque in noi alcun atteggiamento di "regionalismo" o "localismo"...

Non vi è dunque in noi alcun atteggiamento di "regionalismo" o "localismo"...

servatrici o apertamente reazionarie, aspramente avverse non solo ai comunisti e ai socialisti ma ad ogni tentativo di trarre dall'ispirazione cristiana un messaggio sociale e politicamente progressivo.

Non si tratta di una questione di partito o partito ancora di farne. Lo scopo per cui non da oggi lavoriamo e lottiamo è quello di portare l'insieme del movimento operaio nel governo del Paese...

Non si è trattato dunque, né si tratta, di una fuga dall'attuale situazione, né di un'operazione di "pulizia"...

Non vi è dunque in noi alcun atteggiamento di "regionalismo" o "localismo"...

Non vi è dunque in noi alcun atteggiamento di "regionalismo" o "localismo"...

Non vi è dunque in noi alcun atteggiamento di "regionalismo" o "localismo"...

Continuazioni dalla prima pagina

comoda della nostra posizione e del volto del nostro partito. Dall'opposizione...

Non si tratta di una questione di partito o partito ancora di farne. Lo scopo per cui non da oggi lavoriamo e lottiamo è quello di portare l'insieme del movimento operaio nel governo del Paese...

Non si è trattato dunque, né si tratta, di una fuga dall'attuale situazione, né di un'operazione di "pulizia"...

Non vi è dunque in noi alcun atteggiamento di "regionalismo" o "localismo"...

Non vi è dunque in noi alcun atteggiamento di "regionalismo" o "localismo"...

Non vi è dunque in noi alcun atteggiamento di "regionalismo" o "localismo"...

Non vi è dunque in noi alcun atteggiamento di "regionalismo" o "localismo"...

Non vi è dunque in noi alcun atteggiamento di "regionalismo" o "localismo"...

la madre — che «siamo in attesa... la nostra speranza è che si tratti della telefonata di un pazzo».

Si è appreso frattanto che i giudici americani hanno chiesto ai loro colleghi italiani di rintracciare l'avvocato Giuseppe Melzi, difensore dei piccoli azionisti travolti dal crack di Sindona.

Non si tratta di una questione di partito o partito ancora di farne. Lo scopo per cui non da oggi lavoriamo e lottiamo è quello di portare l'insieme del movimento operaio nel governo del Paese...

Non si è trattato dunque, né si tratta, di una fuga dall'attuale situazione, né di un'operazione di "pulizia"...

Non vi è dunque in noi alcun atteggiamento di "regionalismo" o "localismo"...

Non vi è dunque in noi alcun atteggiamento di "regionalismo" o "localismo"...

Non vi è dunque in noi alcun atteggiamento di "regionalismo" o "localismo"...

Non vi è dunque in noi alcun atteggiamento di "regionalismo" o "localismo"...

comoda della nostra posizione e del volto del nostro partito. Dall'opposizione...

Non si tratta di una questione di partito o partito ancora di farne. Lo scopo per cui non da oggi lavoriamo e lottiamo è quello di portare l'insieme del movimento operaio nel governo del Paese...

Non si è trattato dunque, né si tratta, di una fuga dall'attuale situazione, né di un'operazione di "pulizia"...

Non vi è dunque in noi alcun atteggiamento di "regionalismo" o "localismo"...

Non vi è dunque in noi alcun atteggiamento di "regionalismo" o "localismo"...

Non vi è dunque in noi alcun atteggiamento di "regionalismo" o "localismo"...

Non vi è dunque in noi alcun atteggiamento di "regionalismo" o "localismo"...

Non vi è dunque in noi alcun atteggiamento di "regionalismo" o "localismo"...

Da dove nasce in Cina lo scontro politico

(Dalla prima pagina) fondi e qualche ferita è ancora aperta. Per quanto riguarda i quadri dirigenti...

Non si tratta di una questione di partito o partito ancora di farne. Lo scopo per cui non da oggi lavoriamo e lottiamo è quello di portare l'insieme del movimento operaio nel governo del Paese...

Non si è trattato dunque, né si tratta, di una fuga dall'attuale situazione, né di un'operazione di "pulizia"...

Non vi è dunque in noi alcun atteggiamento di "regionalismo" o "localismo"...

Non vi è dunque in noi alcun atteggiamento di "regionalismo" o "localismo"...

quanto fastidiosa, poteva in realtà essere possibile soltanto in un clima politico nel quale fra comunisti e Guomindang non passava un fossato invalicabile.

Non si tratta di una questione di partito o partito ancora di farne. Lo scopo per cui non da oggi lavoriamo e lottiamo è quello di portare l'insieme del movimento operaio nel governo del Paese...

Non si è trattato dunque, né si tratta, di una fuga dall'attuale situazione, né di un'operazione di "pulizia"...

Non vi è dunque in noi alcun atteggiamento di "regionalismo" o "localismo"...

Non vi è dunque in noi alcun atteggiamento di "regionalismo" o "localismo"...

quanto fastidiosa, poteva in realtà essere possibile soltanto in un clima politico nel quale fra comunisti e Guomindang non passava un fossato invalicabile.

Non si tratta di una questione di partito o partito ancora di farne. Lo scopo per cui non da oggi lavoriamo e lottiamo è quello di portare l'insieme del movimento operaio nel governo del Paese...

Non si è trattato dunque, né si tratta, di una fuga dall'attuale situazione, né di un'operazione di "pulizia"...

Non vi è dunque in noi alcun atteggiamento di "regionalismo" o "localismo"...

Non vi è dunque in noi alcun atteggiamento di "regionalismo" o "localismo"...

NINA QUERCIOLO I figli Elio e Mario con le famiglie e la cognata Giglietta annunciano, a cremazione avvenuta, come da desiderio dell'estinta, la morte della compagna

NINA QUERCIOLO Marisa e Carlo Mezzadri sono vicini all'amico Elio nel suo dolore per la perdita della madre

NICA QUERCIOLO I compagni del comitato regionale lombardo del PCI sono fraternamente vicini ai compagni Elio e Mimma Querciole nel doloroso momento della scomparsa della madre

NICA QUERCIOLO La federazione provinciale milanese del PCI partecipa con profondo cordoglio al dolore dei compagni Elio e Mimma Querciole per la scomparsa della madre

NICA QUERCIOLO Per informazioni rivolgersi agli EE.PP. di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto e alle A.A.A.S.T. di Bari, Barletta, Brindisi, Fasano, Lecce, Manfredonia, Margherita di Savoia, Martina Franca, Noci, Ostuni, Otranto, San Giovanni Rotondo, Santa Cesarea Terme, Trani e Vieste.

A CURA DELL'ASSESSORATO TURISMO REGIONE PUGLIA

Comunque anni sono trascorsi dal momento drammatica scomparsa della compagna M. LAURA SALOME' nata BRUNDO

Le sorelle Palmira, Cesarina, Adina, il fratello Walter e la nipote Rina con le loro famiglie ricordano, nel declino anniversario della sua scomparsa, il compagno ATTILIO GOMBIA (Ascanio)

La Federazione del P.C.I. di Parma e i comunisti di Torre ricordano la luminosa figura del compagno ATTILIO GOMBIA (Ascanio)

Per informazioni rivolgersi agli EE.PP. di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto e alle A.A.A.S.T. di Bari, Barletta, Brindisi, Fasano, Lecce, Manfredonia, Margherita di Savoia, Martina Franca, Noci, Ostuni, Otranto, San Giovanni Rotondo, Santa Cesarea Terme, Trani e Vieste.

A CURA DELL'ASSESSORATO TURISMO REGIONE PUGLIA

A CURA DELL'ASSESSORATO TURISMO REGIONE PUGLIA

PUGLIA dove la natura è colore ... e l'estate dura cinque mesi

Dopo le indiscrezioni delle ultime settimane

Qualche cosa si muove nei rapporti USA-OLP

Il Consiglio centrale dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina tiene in queste ore a Damasco una riunione forse fra le più cruciali della sua storia...

la soluzione della crisi del Medio Oriente e, al tempo stesso, il riconoscimento da parte palestinese della realtà dello Stato d'Israele.

Su questo terreno sembra essersi ora manifestato un certo possibilismo da parte americana, non certamente alcuni personaggi che avrebbero fatto, in modo non ufficiale, da tramite fra le due parti...

La realtà è, in effetti, più complessa di quanto si riscontra nella posizione americana (e che va ancora verificata nei fatti) deriva certo anche dai problemi nuovi posti dalla crisi energetica e dal rapporto con i Paesi produttori di petrolio del Medio Oriente...

La posizione palestinese Nei giorni scorsi, autorevoli dirigenti dell'OLP (fra gli altri il responsabile della politica estera, Yasser Arafat, il presidente del Consiglio nazionale Khaled el Fawneh) hanno ribadito la posizione palestinese, già espressa in precedenti occasioni: disponibilità ad una accettazione della 242, se verrà modificata nel senso da essi auspicato...

La realtà è, in effetti, più complessa di quanto si riscontra nella posizione americana (e che va ancora verificata nei fatti) deriva certo anche dai problemi nuovi posti dalla crisi energetica e dal rapporto con i Paesi produttori di petrolio del Medio Oriente...

Una nuova raffica di aumenti in Francia

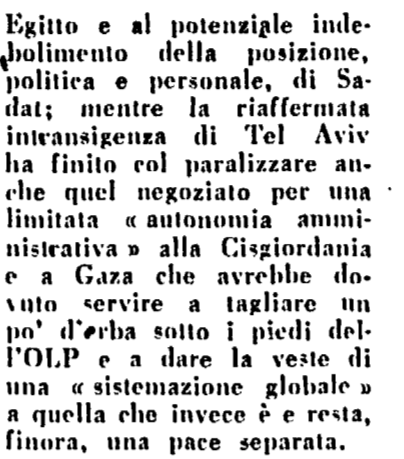
Convergenti proteste per la politica di Barre

Possibile una azione unitaria dei sindacati? - Apertura di Marchais ai socialisti - Verso un autunno « caldo »

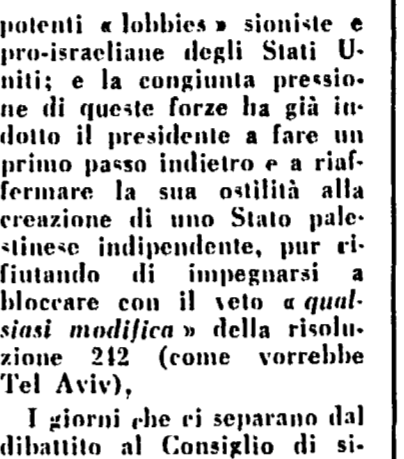
Dal nostro inviato PARIGI — Il primo ministro Raymond Barre se n'è andato in vacanza lasciando a François Mitterrand un salafattista fattura da pagare che taglieggerà i salari già duramente colpiti dalla politica antinflazionistica che il suo governo va conducendo da quasi tre anni...

Le condizioni, dicevamo, ci sono. Non ultima la crescente impopolarità di Barre che in questi giorni ha raggiunto il suo stesso minimo. « L'Unità » segue a scrivere che egli è già fallito nella sua lotta all'inflazione e che la sua politica « non può trovare il sostegno del paese »...

I socialisti — dice una nota di questo partito — hanno inteso con le « trasmissioni » mettere in discussione appunto la « monopolizzazione » che il potere esercita sull'informazione...



Yasser Arafat



Raymond Barre

Come uscire dalla « impasse »

Di qui l'esigenza di ricercare una qualche via d'uscita: e poiché le vicende legate al petrolio sono mostrate più chiare che mai che non vi è soluzione della crisi mediorientale senza una soluzione del problema palestinese...

Giancarlo Lanutti

Nella foto - Da sinistra Yasser Arafat e Jimmy Carter

Dopo le polemiche in Veneto per gli edifici già adibiti a uso sociale

Trovato un primo tetto per i profughi viet

La Croce Rossa ha rinunciato a sfrattare i bambini della colonia di Jesolo - Un dc aveva proposto di rinchiodare i 900 rifugiati in un isolotto - Resta ancora da discutere il problema di una sistemazione definitiva

Dal nostro inviato VENEZIA — Non ci si venga a dire che ci opponiamo ai profughi vietnamiti, che non vogliamo esprimere a questa gente sfortunata il bisogno d'aiuto tutta la nostra solidarietà concreta. Il Veneto e Venezia in particolare sono sempre stati all'avanguardia negli aiuti al Vietnam...

La sua qualità di presidente della Provincia, presiede anche l'apposito comitato di coordinamento per i profughi. Di questo comitato fanno parte tra gli altri il rappresentante della Prefettura, le forze democratiche, i sindacati e l'Associazione degli industriali...

Una soluzione organica e definitiva del problema dei profughi potrà essere trovata solo quando sarà terminato il periodo della cosiddetta emergenza, cioè quel periodo di sistemazione provvisoria che è stato affidato appunto alla Croce Rossa...

Comunque fra pochi giorni i profughi sbarcheranno a Venezia e una soluzione per loro bisognerà pure trovarla. La riunione convocata venerdì in prefettura si è occupata soprattutto dei problemi relativi allo sbarco. Le navi militari giungeranno in mattinata. A mezzogiorno i profughi pranzeranno per l'ultima volta a bordo e quindi sbarcheranno dividendosi in quattro gruppi che partano per località diverse...

Contatti preliminari fra gli USA e il Vietnam Sono stati rivelati ad Hanoi

HANOI — Due mesi fa il segretario di stato americano Cyrus Vance ha chiesto al Vietnam di avviare colloqui in vista dell'allacciamento di relazioni diplomatiche fra i due paesi...

Era prefetto della Congregazione del clero E' morto negli Stati Uniti il cardinale John Wright

CAMBRIDGE — Il cardinale statunitense John Joseph Wright è morto venerdì sera all'ospedale Tuwille di Cambridge, nel Massachusetts. Il cardinale che aveva 70 anni, sofferiva di disturbi neuromuscolari e negli ultimi mesi aveva subito diversi interventi chirurgici.

Precisazioni su una visita in Cina di Pinochet

PECHINO — La possibilità di una visita del dittatore cilen Auguste Pinochet in Cina è stata smentita ieri dall'ambasciatore cileno a Pechino, Sergio Hurtado...

La sua qualità di presidente della Provincia, presiede anche l'apposito comitato di coordinamento per i profughi. Di questo comitato fanno parte tra gli altri il rappresentante della Prefettura, le forze democratiche, i sindacati e l'Associazione degli industriali...

Una soluzione organica e definitiva del problema dei profughi potrà essere trovata solo quando sarà terminato il periodo della cosiddetta emergenza, cioè quel periodo di sistemazione provvisoria che è stato affidato appunto alla Croce Rossa...

Comunque fra pochi giorni i profughi sbarcheranno a Venezia e una soluzione per loro bisognerà pure trovarla. La riunione convocata venerdì in prefettura si è occupata soprattutto dei problemi relativi allo sbarco. Le navi militari giungeranno in mattinata. A mezzogiorno i profughi pranzeranno per l'ultima volta a bordo e quindi sbarcheranno dividendosi in quattro gruppi che partano per località diverse...

Drammatiche testimonianze sul regime di Macias in Guinea Equatoriale

Malabo è diventata una « città fantasma »

MALABO — Mentre proseguono nella Guinea Equatoriale le ricerche dell'ex dittatore Francisco Macias sfuggito per ora alla cattura, continuano a giungere da questo piccolo paese dell'Africa occidentale le drammatiche testimonianze del clima di terrore instaurato durante undici anni di sanguinario regime. I giornalisti stranieri, cui era impedito l'accesso durante gli anni del regime Macias, dicono che « il tempo si è fermato » a Malabo, la capitale della Guinea equatoriale, che oggi sembra essere diventata una « città fantasma ».

L'elettricità è ferma da un anno, nessun autoveicolo percorre i dodici chilometri che dividono l'aeroporto dal centro di Malabo; la città offre nell'insieme l'immagine di un centro colpito da una epidemia.

«No, non c'è stata la peste, ma dieci anni di terrore e di dittatura che hanno portato Malabo a diventare quella che vedete», ha dichiarato uno dei responsabili del nuovo gruppo dirigente per spiegare ai giornalisti il drammatico spettacolo che offre ai loro occhi la capitale della Guinea equatoriale.

«Noi fatti», ha aggiunto, « quella del ministro degli Esteri cinese Huang Hua in Cile per la quale la data non è ancora stata fissata ».

quello della Spagna, suo paese colonizzatore. La sola ricchezza della Guinea è il cacao, ma la produzione da 45.000 tonnellate è crollata negli ultimi anni a meno di ottomila. Anche qui quindi anni di dittatura hanno lasciato il segno. Plantagioni di cacao e di caffè, addetti ai lavori allontanati con la forza. Secondo le stime più ottimistiche, la produzione del cacao — se tutto va bene — potrebbe risalire nel prossimo anno a 15.000 tonnellate per raggiungere in due anni il tetto delle 25.000.

leader della Guinea Equatoriale, e per i nuovi dirigenti che hanno abbattuto il regime sanguinario di Francisco Macias. Per questo, la nuova direzione di Malabo ha fatto appello a molti paesi e soprattutto alla Spagna per un aiuto atto a far uscire la popolazione della Guinea dallo stato di povertà assoluta in cui è stata ridotta. Qualcuno ha già raccolto l'appello. Da varie parti del mondo è cominciato a giungere un ponte aereo di cibo e di medicine. Un alto funzionario del Mercato comune europeo, Robert Scheiner, è arrivato a Malabo offrendo come primo contributo quasi dieci milioni di dollari per l'acquisto di beni

Videla teme il controllo sul rispetto dei diritti civili

BUENOS AIRES — Sono state perquisite l'altro ieri le sedi di tre associazioni argentines per i diritti civili, l'Asamblea per i diritti civili, l'Asamblea per i diritti dell'uomo e il Movimento ecumenico che stavano raccogliendo la documentazione sulle più di cinquemila persone scomparse, rapite ed uccise, per motivi politici, della cui sorte non è ancora oggi dato sapere niente.

Colloqui a Quito fra dirigenti degli USA e del Nicaragua

QUITO — Il segretario di Stato americano Cyrus Vance e la signora Rosalynn Carter, moglie del presidente degli Stati Uniti, hanno incontrato alcuni esponenti del nuovo regime del Nicaragua a Quito in occasione della riunione per l'istituzione del presidente della Repubblica dell'Ecuador, Jaime Roldos.

Resi noti i risultati di Teheran per l'Assemblea costituente

TEHERAN — Sono stati resi noti i risultati alleati relativi a Teheran delle elezioni svoltesi il 3 agosto in Iran per l'elezione del 73 « esperto » che comporranno l'Assemblea costituente.

Resi noti i risultati di Teheran per l'Assemblea costituente

TEHERAN — Sono stati resi noti i risultati alleati relativi a Teheran delle elezioni svoltesi il 3 agosto in Iran per l'elezione del 73 « esperto » che comporranno l'Assemblea costituente.

Il cartellone per la stagione musicale 1979-80

Tutti i concerti del Comunale

Fra gli appuntamenti più interessanti di questa stagione e la presenza di Zubin Metha, di Riccardo Muti, di Peter Maag, del sitarista Ravi Shankar, ed il ritorno sulle scene fiorentine, di «Manfred», per la realizzazione di C. Bene

Anche quest'anno il Comunale è stato tempestivo.

Non erano ancora iniziate le ferie che già era stato messo a punto tutto il programma per la stagione di concerti 1979-80.

Abbiamo già dato notizia dei principali appuntamenti nel cartellone, dai due concerti di Zubin Metha, a quello con Riccardo Muti, da Peter Maag, dal sitarista Ravi Shankar (un appuntamento inconsueto che certamente il pubblico più giovane gradirà particolarmente), al ritorno a Firenze del «Manfred» con Carmelo Bene.

Oggi pubblichiamo di seguito tutto il cartellone concerto per concerto.



Ravi Shankar e il suo sitar costituiscono la piacevole e inconsueta novità nella prossima stagione del Comunale.

L'Ente autonomo del Teatro Comunale di Firenze comunica il programma preliminare della stagione di concerti 1979-80:

Primo concerto
Giovedì 7 settembre, ore 20.30, abbonamento G: saba to 29, ore 20.30, abbonamento S.

Secondo concerto
Mercoledì 3 ottobre, ore 20.30, abbonamento Me: giovedì 4, ore 20.30, abbonamento G: venerdì 5, ore 20.45, a Pisa nel teatro Manzoni; sabato 6, ore 20.30, abbonamento S: domenica 7, ore 17, abbonamento D.

Terzo concerto
Mercoledì 10 ottobre, ore 20.30, abbonamento Me: giovedì 11, ore 20.30, abbonamento G.

Quarto concerto
Sabato 13 ottobre, ore 20.30, abbonamento S: domenica 14, ore 17, abbonamento D: martedì 16, ore 20.45, a Prato nel teatro Melastasio; mercoledì 17, ore 20.30, abbonamento Me: giovedì 18, ore 20.30, abbonamento G.

Quinto concerto
Sabato 20 ottobre, ore 20.30, abbonamento S: domenica 21, ore 17, abbonamento D.

Sesto concerto
Mercoledì 21 ottobre, ore 20.30, abbonamento Me: giovedì 25, ore 20.30, abbonamento G: venerdì 26, ore 20.45, a Sesto nel Teatro dei Rinnovati; sabato 27, ore 20.30, abbonamento S: domenica 28, ore 17, abbonamento D.

Settimo concerto
Mercoledì 24 novembre, ore 20.30, abbonamento Me: giovedì 25, ore 17, abbonamento D: martedì 27, ore 20.45, a Carrara nel teatro degli Animosi; mercoledì 28, ore 20.45, a Livorno nel teatro Goldoni; mercoledì 7, ore 20.30, abbonamento Me: giovedì 8, ore 20.30, abbonamento G.

Decimo concerto
Mercoledì 21 novembre, ore 20.30, abbonamento Me: giovedì 22, ore 20.30, abbonamento G.

Undicesimo concerto
Sabato 24 novembre, ore 20.30, abbonamento S: domenica 25, ore 17, abbonamento D: martedì 27, ore 20.45, a Carrara nel teatro degli Animosi; mercoledì 28, ore 20.45, a Livorno nel teatro Goldoni; mercoledì 7, ore 20.30, abbonamento Me: giovedì 8, ore 20.30, abbonamento G.

Dodicesimo concerto
Sabato 8 marzo, ore 20.30, abbonamento S: domenica 9, ore 17, abbonamento D: martedì 11, ore 20.45, in regione; mercoledì 12, ore 20.30, abbonamento Me: giovedì 13, ore 20.30, abbonamento G.

Tredicesimo concerto
Sabato 15 marzo, ore 20.30, abbonamento S: domenica 16, ore 17, abbonamento D.

mi magg. per pianoforte e orchestra; Togni: Other where, per orchestra (prima esecuzione a Firenze); Szymanowski: Stabat Mater, per soli, coro e orchestra.

Decimo concerto
Mercoledì 21 novembre, ore 20.30, abbonamento Me: giovedì 22, ore 20.30, abbonamento G.

Undicesimo concerto
Sabato 24 novembre, ore 20.30, abbonamento S: domenica 25, ore 17, abbonamento D: martedì 27, ore 20.45, a Carrara nel teatro degli Animosi; mercoledì 28, ore 20.45, a Livorno nel teatro Goldoni; mercoledì 7, ore 20.30, abbonamento Me: giovedì 8, ore 20.30, abbonamento G.

Dodicesimo concerto
Sabato 8 marzo, ore 20.30, abbonamento S: domenica 9, ore 17, abbonamento D: martedì 11, ore 20.45, in regione; mercoledì 12, ore 20.30, abbonamento Me: giovedì 13, ore 20.30, abbonamento G.

Tredicesimo concerto
Sabato 15 marzo, ore 20.30, abbonamento S: domenica 16, ore 17, abbonamento D.

mi magg. per pianoforte e orchestra; Togni: Other where, per orchestra (prima esecuzione a Firenze); Szymanowski: Stabat Mater, per soli, coro e orchestra.

Decimo concerto
Mercoledì 21 novembre, ore 20.30, abbonamento Me: giovedì 22, ore 20.30, abbonamento G.

Undicesimo concerto
Sabato 24 novembre, ore 20.30, abbonamento S: domenica 25, ore 17, abbonamento D: martedì 27, ore 20.45, a Carrara nel teatro degli Animosi; mercoledì 28, ore 20.45, a Livorno nel teatro Goldoni; mercoledì 7, ore 20.30, abbonamento Me: giovedì 8, ore 20.30, abbonamento G.

Dodicesimo concerto
Sabato 8 marzo, ore 20.30, abbonamento S: domenica 9, ore 17, abbonamento D: martedì 11, ore 20.45, in regione; mercoledì 12, ore 20.30, abbonamento Me: giovedì 13, ore 20.30, abbonamento G.

Tredicesimo concerto
Sabato 15 marzo, ore 20.30, abbonamento S: domenica 16, ore 17, abbonamento D.

mi magg. per pianoforte e orchestra; Togni: Other where, per orchestra (prima esecuzione a Firenze); Szymanowski: Stabat Mater, per soli, coro e orchestra.

Decimo concerto
Mercoledì 21 novembre, ore 20.30, abbonamento Me: giovedì 22, ore 20.30, abbonamento G.

Undicesimo concerto
Sabato 24 novembre, ore 20.30, abbonamento S: domenica 25, ore 17, abbonamento D: martedì 27, ore 20.45, a Carrara nel teatro degli Animosi; mercoledì 28, ore 20.45, a Livorno nel teatro Goldoni; mercoledì 7, ore 20.30, abbonamento Me: giovedì 8, ore 20.30, abbonamento G.

Dodicesimo concerto
Sabato 8 marzo, ore 20.30, abbonamento S: domenica 9, ore 17, abbonamento D: martedì 11, ore 20.45, in regione; mercoledì 12, ore 20.30, abbonamento Me: giovedì 13, ore 20.30, abbonamento G.

Tredicesimo concerto
Sabato 15 marzo, ore 20.30, abbonamento S: domenica 16, ore 17, abbonamento D.

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

CINEMA

ARISTON
Piazza Ottaviani - Tel. 287.834
(Aria condiz. e refrig.)
(15.30, 17.30, 19.30, 21.10, 22.45)
S.O.S. Miami airport, di Barry Shear a colori, con William Cherner, Adrienne Barbeau e con Eddie Albert nel ruolo del pilota. Per tutti (16, 18, 19, 20, 21, 22, 23).

Stagione lirica
Ecco il programma preliminare della stagione lirica invernale che si svolgerà da giovedì 20 dicembre 1979 a domenica 2 marzo 1980:
Le nozze di Figaro di Wolfgang Amadeus Mozart. Direttore Riccardo Muti. Regia di Antoine Vitez. Scene e costumi di Nicole Claudine Lemaire.

ABSTOR D'ESSAI
Via Romana, 113 - Tel. 222.388
(Aria condiz. e refrig.)
(15.30, 17.30, 19.30, 21.10, 22.45)
FANTASMA ANNI 70. Un famoso copolatore di Andrej Tarkovskij: «Solaris». Colori. L. 1300, AGIS 900.

FIORILLA
Via D'Annunzio - Tel. 660.240
(Aria condiz. e refrig.)
(15.30, 17.30, 19.30, 21.10, 22.45)
FLORA SALA
Piazza Dalmazio - Tel. 470.101
Chiusura estiva (In caso di maltempo verrà proiettato il film del Giardino Primavera)

ABSTOR D'ESSAI
Via Romana, 113 - Tel. 222.388
(Aria condiz. e refrig.)
(15.30, 17.30, 19.30, 21.10, 22.45)
FANTASMA ANNI 70. Un famoso copolatore di Andrej Tarkovskij: «Solaris». Colori. L. 1300, AGIS 900.

ESTIVI A FIRENZE
CHIARDILUNA ESTIVO
Via Monteliveto - Tel. 220.595
Chiusura estiva
«Travolge gli affetti famigliari», technicolor con Lando Buzzanca, Andrea Ferreol, Gloria Guida. Domani a Travolge da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto (VM 14).

ESTIVO DUE STRADE
Via Senese, 120/r - Tel. 221.108
(Ap. ore 21.15, si ripete il 1. tempo)
Incontri ravvicinati del terzo tipo, con Richard Dreyfuss. Domani chiuso.

TEATRI
TEATRO COMUNALE
Corso Italia, 16 - Tel. 210.233
Chiusura
NICCOLINI
Via Ricassoli - Tel. 213.282
Chiusura

FIRENZE ESTATE '79
TEATRO ROMANO FIOLESO - Bus 7
XXXII Estate Fiolesina. «La morte». Ore 21
«La ricotta». La terza volta della Luna, che cosa sono le nuvole? di P. P. Pasolini, con Orson Welles. Totò, Nino Di Angelo, Ore 22.45

ARISTON
NON E' IL SOLITO SLOGAN PUBBLICITARIO: LA PRIMA VERA ANTICIPAZIONE DELLA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA 1979-80
STORIA DI UN DISASTRO AEREO REALMENTE ACCADUTO!
MIAMI AIRPORT
S.O.S. MIAMI AIRPORT
WILLIAM SHARPER ADRIENNE BARBEAU LORRAINE GARY RON GLASS SHARON GLESS GEORGE MAHARIS EDONELSON GERALD S O'LOUGHUM LARAIN STEPHENS
EDDIE ALBERT nel ruolo del «Pilota»
BARRY SHEAR

DISCOTECA JUNIOR
Aperta tutte le sere compreso sabato e domenica pomeriggio
DISCOTECA SENIOR E SPAZIAL
Tutti i venerdì fisco con i migliori compositi.
Sabato sera e domenica pomeriggio discoteca
ARIA CONDIZIONATA

ARREDAMENTI BONISTALLI
Spicchio - Empoli
TEL. 508.289

Trionfa all'EXCELSIOR
IL PRIMO GRANDE FILM DELLA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA
VARIETY FILM
TONY CURTIS - ROGER MOORE
ATTENTI A QUEI DUE... ANCORA INSIEME
REGINALD MANNING-KANE DANIEL BOON ANNE DE BARBER DANIEL CHENOUX DENZEL WASHINGTON EDWARD GAGNER ROBERT WALKER NINA FAVOZZI BARRY BAKER

OMAGGIO
una pellicola Kodacolor per ogni sviluppo colore 10 pose
CAMEL
FIRENZE PIAZZA DUOMO 5/R TEL. 214352

RITMO SHOP
ACQUISTERETE DIRETTAMENTE DALLA PRODUZIONE

Tutte le sere danze
Venerdì, sabato e domenica ore 22
BALLO LISCIO con le migliori orchestre
Stasera ore 22 Discoteca con SNOOPY

ediziona Mecc
RUBRICHE A CURA DELLA SPI (Società per la pubblicità in Italia) FIRENZE - Via Martelli n. 8 - Telefono: 287.171 - 211.449

Chi sono i protagonisti

«dietro» le vacanze

Ma d'estate cosa fanno i marinai? «Lavorano di più»

Traghettoni e portuali alle prese con il caos estivo. A Piombino partono 2.400 auto al giorno. Un codice di comportamento - «Qui le mance non attaccano» - «Ci vorrebbero le ferie scaglionate anche in Italia» - Quando arrivano le navi straniere

PIOMBINO - Ma come fanno i marinai a restar calmi, con quella ressa che piglia ai traghetti, con il caos sul piazzale del porto, coi bambini che piangono, la gente che cerca un po' d'ombra, e loro rispondono a tutti, e magari ci scherzano anche su?

I giorni di fuoco sono passati, il momento terribile è stato nei primi giorni del mese, quando la coda delle auto che volevano imbarcarsi a Piombino per l'Elba, la Sardegna e la Corsica arrivava fin su al paese. Neppure il sole perdonava.

Ma i marinai e i portuali - lo assicurano - non hanno perso le staffe. Le vacanze loro se le fanno proprio tutte, ma all'incontro: quando gli altri vanno in ferie loro sono costretti a mandare a monte le proprie, è il momento d'oro, c'è anche lavoro stagionale.

E ci sono anche straordinari, turni che non finiscono mai (i traghetti) arrivano a fare sedici-diciotto ore tutte filate, ed è il via via normale di un porto commerciale che in un anno imbarca 650 mila tonnellate di merce per gli stabilimenti locali, più le banchine delle acciaierie, che sono autonome e non usano il personale del porto.

Ora a Scarlino c'è anche l'inquinamento dell'aria

GROSSETO - Dopo la vicenda dei «fanghi rossi», adesso un nuovo problema per le popolazioni scarlinesi. Il fenomeno dell'inquinamento atmosferico determinato dai fumi delle ciminiere degli stabilimenti chimici del Casone, venutosi a determinare in questi ultimi tempi, rendendo soprattutto a Scarlino Scalo, irrespirabile l'aria, è oggetto di una presa di posizione della locale sezione e del gruppo consiliare comunista.

Nell'esprimere preoccupazione per la necessaria difesa dell'ambiente e della salute, e in assenza dei tempestivi provvedimenti da parte della Solmine, per le ripercussioni negative e conseguenze che potrebbero prodursi per la stessa continuità produttiva, che deve invece ulteriormente espandersi per rispondere alla crescente domanda occupazionale, i comunisti chiedono che il governo preveda alla assegnazione dei finanziamenti previsti nel piano SAMIM a favore delle aziende del comparto pirritico-solfifero, finalizzati ad eliminare, rinnovando gli impianti ormai vetusti, l'inquinamento atmosferico che colpisce la zona.

banchina le auto posteggiate in fila, ordinatamente, di quelle piccole, di là quelle più grandi, pronte al prossimo imbarco. Un portuale dirige questo traffico, scambia qualche battuta: a forza di star qui a parlare con tutti si intendono anche con inglesi, francesi, tedeschi, e chiedono del tempo, del lavoro, di quanto si guadagna altrove.

Sanno tutto delle ferie negli altri paesi. In Germania vanno da aprile a ottobre, non come qui da noi, quaranta giorni di parassiti e nient'altro.

«Ci vorrebbero le ferie scaglionate anche da noi. Del resto lo sanno tutti che noi abbiamo un mese concentrato, e in quel periodo gli stranieri scompaiono, tornano a settembre». Un gruppo di portuali è all'ombra su una panchina, la camicia azzurra che sa di stiro da poco: evidentemente aspettano di incominciare il turno.

Più in là gli uffieri marittimi circondati, un distaccamento della capitaneria di porto: con la divisa bianca due ragazzi prendono un po' d'aria sulla porta, nella corrente, in quest'ora morta. «Il periodo brutto qui è finito. Ora sarà all'Elba, a fine mese, che avranno un diavolo per capello». Quando c'è stato il grosso flusso dei primi d'agosto anche loro so-

no andati sul piazzale ad aiutare, a dirigere il traffico. «Non è nei nostri compiti, qui dovremmo solo registrare arrivi e partenze, ma nei momenti di punta siamo mobilitati tutti».

Arriva il corsolo della compagnia portuali, Franco Scapigliati, ha tutti i dati del porto sulla punta delle dita, il smoccola sicuro: al porto di Piombino ci sono sette traghetti che fanno 50 corse da e per Portoferraio. Portano 2.200, 2.400 auto ogni giorno.

Ci sono già le cifre di luglio: 300 mila passeggeri, 80 mila «pezzi» (auto e camion) per l'Elba la Sardegna e la Corsica.

Che problemi avete ad essere «dietro» le vacanze? «Problemi operativi», dice Scapigliati - «per il piazzale intasato, per la ressa. Una condizione di lavoro che porta allo stress, ma anche sul piano umano ci siamo dati, spontaneamente, un codice di comportamento: non lasciamo che il caldo e il nervoso ci vincano, con i passeggeri mal che vada siamo per lo meno educati».

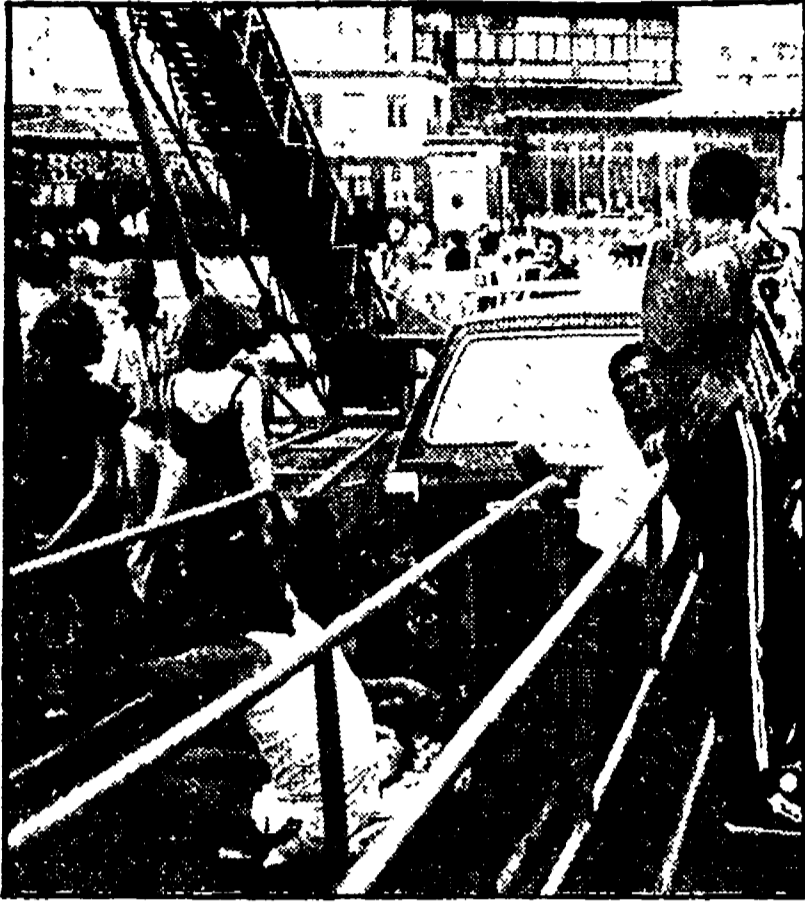
«E, no. Per noi, parte prima quello che è il da ore coi bimbi». Un po' di «buoncostume» fa piacere a trovarsi, le bustarelle qui non arrivano.

Il traffico dei turisti si confonde con quello delle grosse navi commerciali. Nel porto adesso sono ferme anche due navi straniere, una batta bandiera panamense (ma l'equipaggio è tutto di napoletani) l'altra viene dall'Unione Sovietica («Quelli invece sono proprio russi»).

Ci sono a bordo anche delle donne («Sulle navi sovietiche ci sono sempre», ci spiegano) ed i portuali piombinesi discutono anche con loro: un po' in inglese, un po' facendo a capisì.

Silvia Garzmbois

(III - Continua)



Super-lavoro in questi giorni per gli addetti ai traghetti.

«Il posto c'era però non è stato accettato»

Una risposta del sindaco di Roccalbegna ad un «condannato al soggiorno obbligato» - Strumentali sortite

ROCCALBEGNA - «Voler dimostrare e far credere che il sindaco, il quale non si trova mai, e il Pci abbiano l'obiettivo di criminalizzare e di spingere alle clandestinità o a certe forme di lotta aberranti, rifiutando quello che oggettivamente non possono dare, è veramente faticoso, offensivo e falso».

In questi termini esordisce una dichiarazione rilasciata dal compagno Luigi Pollini, sindaco di Roccalbegna, un comune di poco più di duemila abitanti, alle falde del Monte Amiata, a proposito delle dichiarazioni di Francesco Tolino apparse sulla quinta pagina della «Nazione» del 3 agosto scorso.

«Condannato a due anni per un'associazione sovversiva» dalla magistratura torinese, dovrà trascorrere a partire dalla fine del giugno scorso 18 mesi al «soggiorno obbligato» in questo comune grossetano.

Parlando della sua situazione di «condannato a due anni per un'associazione sovversiva», costretto a vivere in una «tenda azzurra» a cento metri dal paese, si lascia andare a grauite affermazioni contro il sindaco e la giunta. Ed è entrando nel merito della questione, sulla mancata soluzione dell'alloggio e del lavoro al Tolino, che il compagno Luigi Pollini richiama l'attenzione di tutti al fine di trarne un giudizio obiettivo.

Il primo inviato al confino nel comune di Roccalbegna, porta la data del dicembre 1975.

L'alloggio per il «soggiornante» fu trovato in un albergo dietro garanzie personali del sindaco. Dopo trentadue giorni l'uomo fugge lasciando il conto in sospeso.

Alla luce dell'amara esperienza, per il secondo confinato, muovendosi con cautela, la soluzione venne trovata in accordo con l'interessato.

Perché non è stata fatta o non è stata possibile la stessa cosa per il Tolino? La ristrutturazione in corso della scuola di Roccalbegna - sottolinea il sindaco - non ci consente di avere a disposizione la stanza precedentemente usata e la ricerca avviata insieme al comandante della stazione locale dei carabinieri in tutte le altre possibili direzioni (alloggio privato, albergo) non ha dato risultati positivi.

«Devo comunque aggiungere - continua il sindaco - che una possibilità d'alloggio era stata trovata presso una pensione nella frazione di Vallettona, che aveva richiesto una somma giornaliera cui il Tolino disse di non aver la possibilità di far fronte. Fu in quell'occasione che il sottoscritto, in presenza del comandante della stazione dei carabinieri, offrì al Tolino la possibilità di essere assunto presso il comune, provvisoriamente, come netturino.

Questa scelta, conclude il sindaco, era per noi possibile in quanto un netturino era in quel periodo in malattia. Ma non lo è stata perché per il nostro ospite che l'ha rifiutata perché l'eventuale assunzione a suo dire lo avrebbe automaticamente fatto licenziare dalla Fiat e pertanto preferiva sacrificarsi piuttosto che correre tale rischio.

Paolo Ziviani

O la borsa...



...o le scarpe, le cintole, gli stivali, ai supermercati del carratore TITIGNANO - PISA

Viareggio: in darsena appuntamento d'obbligo

Fate una passeggiata in darsena fino a raggiungere in via Virgilio 204 il locale «RAP ARREDAMENTI». Scoprite gli saloni di esposizione campionario completi di tende, tessuti e moquette delle più qualificate firme internazionali. E' l'assortimento più completo per l'arredamento della casa. Collezioni di sete tinte a mano, tendaggi a rete, stampati, ricamati e decorati; cuscini, tappeti e lane, moquette e tappeti in pura lana ed ancora ampie scelte di tende a pannello e a pacchetto. Vari sistemi di montaggio per soddisfare ogni esigenza di arredamento. E' un appuntamento in un ambiente creato per facilitare con oltre 100.000 articoli le scelte dei clienti. Personale qualificato e a Vostra disposizione per rispondere ai Vs. problemi, illustrarvi le molteplici possibilità del tessuto di arredamento. Ogni tessuto è munito del marchio di qualità di origine controllata. Prezzi fissi. Orario feriali: 8-12/15-30-19-30. - Ingresso libero.

Eccezionale offerta promozionale «TOSI» per tutto il mese di agosto

Questa settimana l'Immobiliare «TOSI», via A. Frattini 682, tel. 53.083, nel rinnovare l'offerta promozionale già annunciata giovedì 2 agosto per ogni acquisto che verrà fatto nella bellissima e suggestiva zona di Torre del Lago, dove dispone di ville, bifamiliari, appartamenti a prezzi modici e condizioni agevolate (duce una vasta scelta per l'acquirente amante del luogo), vuole offrire qualcosa di più: su tutto quello che è immobiliare «TOSI» dispone di un sconto eccezionale per la mediazione dovuta. Questo ci interessa sottolinearlo per due essenziali motivi: 1) dimostrare ancora una volta la nostra limpida volontà di salvaguardare il più possibile il cliente in un momento economico-finanziario così difficile; 2) mettere in rilievo una zona di sviluppo, subito dopo l'antica Aurelia (sempre in Viareggio), dove seri costruttori costruiscono e mettono sul mercato oggetti veramente di pregio a prezzi di massima convenienza. In particolare oggi offriamo: appartamento in piccolo blocco di: ingresso, sala, cucina, disimpegno, camera, cameretta, bagno, ampia cantina, posto macchina. Riscaldamento a «metano» indipendente. Nuova costruzione, prossima consegna. Possibilità mutuo prima casa. L. 38.000.000.

Mobili Casanova

Arredate la vostra casa? Arrediamola insieme con mobili qualificati Avrete più garanzie avrete mobili prestigiosi

SICURAMENTE RISPARMIERETE

Inoltre potrete trovare un grande assortimento di mobili rustici e le più belle cucine componibili

RICORDATE MOBILI CASANOVA Vi attende

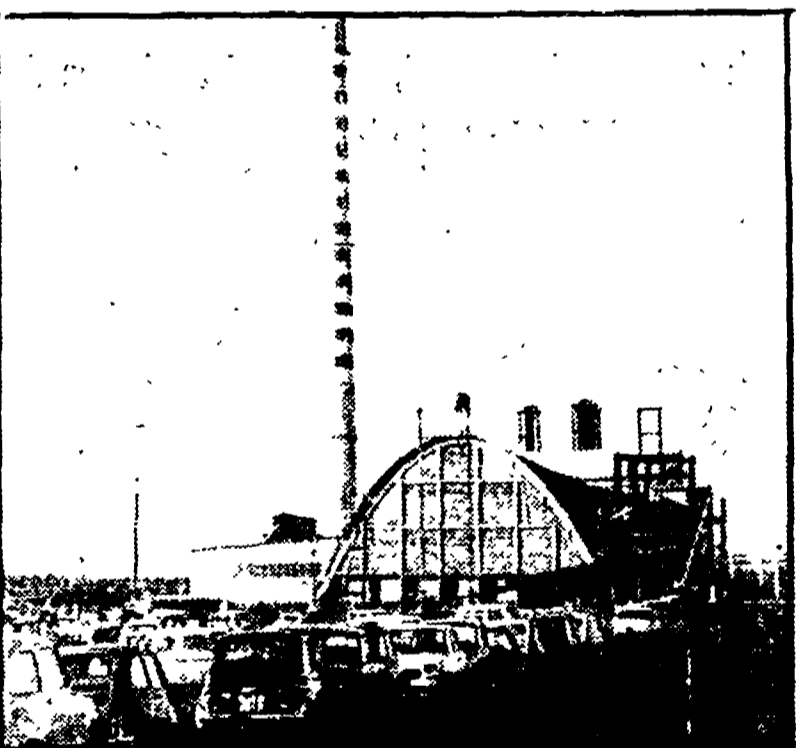
Via Due Armi n. 22 - PISA

Vendite rateali senza cambiali fino a 36 mesi

ITALTURIST

L'ESTER DI VAGGIARE

agenzia specializzata per viaggi in URSS



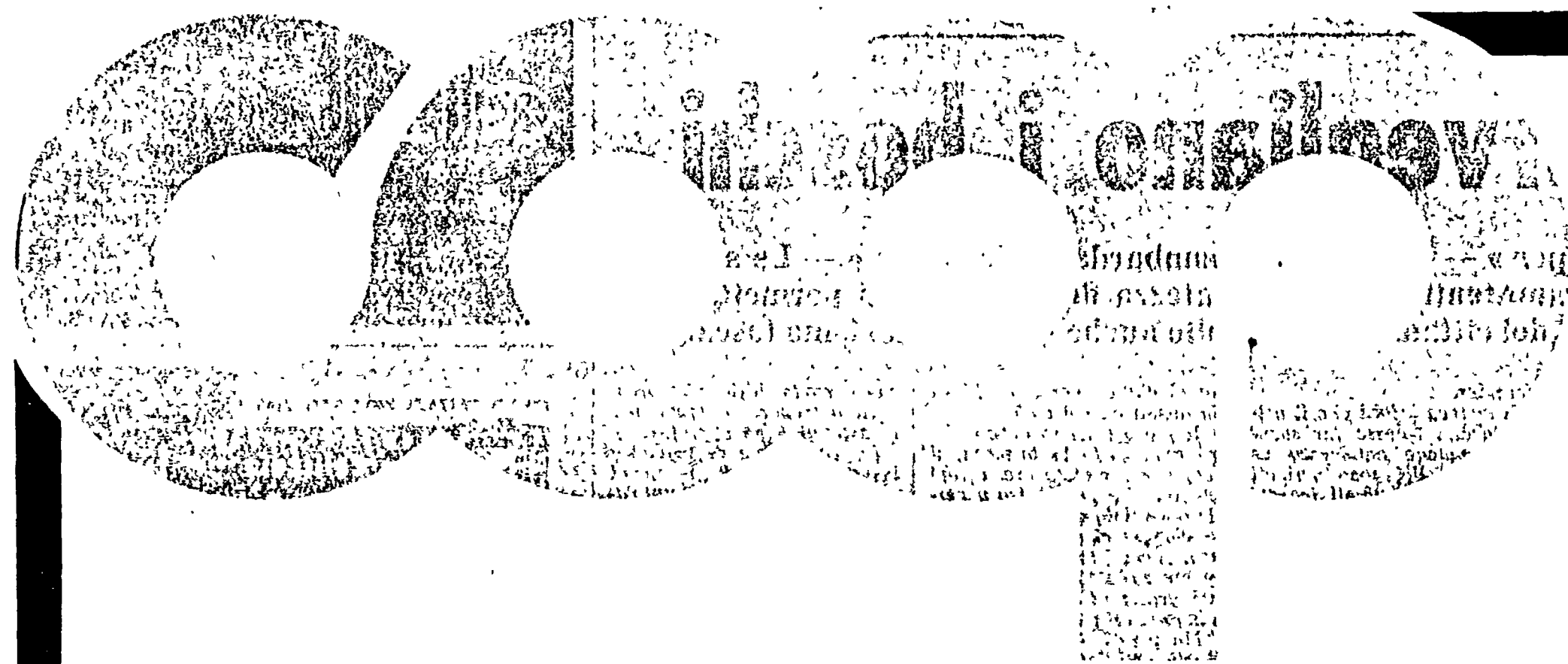
GROSSETO - Dopo la vicenda dei «fanghi rossi», adesso un nuovo problema per le popolazioni scarlinesi. Il fenomeno dell'inquinamento atmosferico determinato dai fumi delle ciminiere degli stabilimenti chimici del Casone, venutosi a determinare in questi ultimi tempi, rendendo soprattutto a Scarlino Scalo, irrespirabile l'aria, è oggetto di una presa di posizione della locale sezione e del gruppo consiliare comunista.

fai con noi vuoi un pezzo di LEGNO

vieni al market del legno

realizzerai le tue idee

a Livorno, a Pisa, v.le Alfieri 17 t. 422752 ghezzano t. 879329



**CONVENIENZA
QUALITA'
SERVIZIO**

BISCOTTI TUC GIGANTI g. 106	310	CAFFE' HAG macinato - g. 90	780	GELATO SAMMONTANA barattolino - cc. 650	1350
DADI KNOR SPECIALI GRAN FORMATO confezione da 6 cubetti	245	DETERSIVO PER BUCATO A MANO OLA' formato E/2 - g. 440	560	ANTIPASTO MAXI BERETTA busta - l'etto	798
ALIMENTO PER CANI DOG g. 400 - carne	300	DETERSIVO PER STOVIGLIE SOLE PIATTI LIQUIDO - Kg. 1,600	980	TRANCIO DI PROSCIUTTO sotto vuoto - l'etto	698
BISCOTTI RINGO PAVESI pacchetto - g. 140	375	BAGNOSCHIUMA OBABO varie profumazioni - g. 275	1200	EMMENTHAL SVIZZERO l'etto	560
ORANSODA LEMONSODA lattina - cl. 32	250	TOVAGLIOLI SCOTT FAMILY 34x34 confezione da 100 pezzi	550	FORMAGGINO MILIONE g. 60	230
BATIDA vari gusti bottiglia - cl. 75.	2370	OLIO CUORE l. 1	1840	PERE GUYOT prima qualità al Kg.	520
BIRRA SPLÜGEN cl. 66 - vuoto a rendere	320	TONNO ALCO vasetto vetro - g. 184	990	SUSINE ITALIA prima qualità al Kg.	490
BISCOTTI PLASMON g. 180	590	COTOLETTA DI MARE FINDUS g. 300	1150	POLLO ALLEVATO A TERRA	1480

nei supermercati dell'UniCoop Firenze:

PISTOIA - Viale Adua	FIRENZE - Via Aretina - Varlungo	EMPOLI - Via Ridolfi	PONTASSIEVE - Via Aretina	FIGLINE V.NO - Via Locchi
FIRENZE - Via S. Cristiani - Coverciano	PRATO - P.zza S. Marco	AREZZO - Piazza del Salone	BORGO S. LORENZO - Via 1° Maggio	FIESOLE - Via A. Gramsci 18/A
FIRENZE - Via Gioberti 158 r.	SESTO F.NO - P.zza V. Veneto	CASTELFIORENTINO - Via V. Veneto	BARBERINO DI MUGELLO - Via 1° Maggio	COOP VALDINIEVOLE
FIRENZE - Viale Talenti - Isolotto	SCANDICCI - Casellina	FUCECCHIO - P.zza XX Settembre	CAMPI BISENZIO - Via Po	MONTECATINI - Via Toti
FIRENZE - Via Carlo del Prete	SCANDICCI - Via Aleardi	POGGIBONSI - Largo Bellucci	MONTEVARCHI - Via Amm. Burzagli	PESCIA - Via Amendola
FIRENZE - Via Erbosa	EMPOLI - Via della Repubblica	CERTALDO - Via Mazzini	S. GIOVANNI V.NO - Via Roma	

CONFEZ. 4 BICCHIERI SCHUBERT, BORMIOLI, VINO, ACQUA, FLÛTE	1800	CASSERUOLA 2 MANICI C/ COPERCHIO - Z cm. 16 in acciaio smaltato	1700	INSALATIERA IN MOPLEN Z cm. 24	350
TAZZINA CAFFE' C/ PIATTO IN PORCELLANA DECORATA	750	CASSERUOLA 1 MANICO Z cm. 14 - in acciaio smaltato - bombata	950	PIATTO DECORATO, PIANO O FONDO, IN POLISTIROLO	250
INSALATIERA FESTONATA IN CERAMICA	400	BICCHIERE CON MANICO IN ACCIAIO SMALTATO	500	ACCENDIGAS PIEZOELETTRICO MULTISCINTILLA	2500

nei magazzini dell'UniCoop Firenze:

Pistoia - Viale Adua	Empoli - Via Ridolfi	S. Giovanni Valdarno - Via Roma
Sesto Fiorentino - P.zza V. Veneto	Scandicci - Via Aleardi	Firenze - Via Nazionale
Prato - P.zza S. Marco		Poggibonsi - Largo Bellucci

IL TUO NEGOZIO - I TUOI PREZZI

Era solo un « bluff » quello del ministro per il Mezzogiorno, Di Giesi

Quando la Regione non programma

« Il mare di Napoli? Può aspettare »

Un bilancio in maschera

Ancora un rinvio per il progetto di disinquinamento del golfo - Il CIPE deciderà a settembre Confermate le critiche dei comunisti - Le gravi difficoltà della Democrazia cristiana

Mancano ancora i conteggi consuntivi - Le variazioni non privilegiano scelte di fondo - Si ravvisano anche illeciti

Dunque, avevamo visto giusto. Quando il socialdemocratico Di Giesi, riconfermato ministro per il Mezzogiorno, si affrettò a convocare una conferenza stampa per annunciare che tutto era pronto e che il progetto per il disinquinamento del golfo di Napoli stava per diventare esecutivo, sollevammo non poche perplessità.

Ma con anni di ritardo e senza alcuna intenzione di operare una inversione di tendenza. La revisione è stata infatti conclusa nel giro di quindici giorni e per giunta da tre consiglieri di amministrazione. Non da esperti, dunque.

SORRENTO - Dopo l'agitazione dei lavoratori

Albergatori costretti ad attuare il contratto

Raggiunto un primo accordo sulla parte salariale

La lotta dei lavoratori del turismo della zona Sorrentina ha raggiunto un primo obiettivo. Ieri mattina, infatti, presso la sede dell'associazione albergatori di Sorrento, si è svolto l'incontro tra i rappresentanti degli imprenditori privati e quelli sindacali della Federazione unitaria provinciale dei lavoratori del Turismo e della zona Sorrentina.

Tre miliardi e mezzo ai privati

Collegamenti nel golfo Stop al caro-aliscafo

La Regione finanziaria le società di navigazione

Le società private di navigazione, che gestiscono i collegamenti con le isole del golfo, hanno fatto marcia indietro. Avuti assicurazioni che otterranno un finanziamento pubblico di ben tre miliardi e mezzo, hanno rinunciato ad aumentare le tariffe per traghetti e aliscafi.

Motivazione? « Abbiamo cercato di essere onesti », ha spiegato il ministro del Bilancio, Andreotta. Insomma, la documentazione presentata dalla Cassa per valutare il disinquinamento non ha convinto nessuno. Ed è appunto quello che noi temevamo.

Il risultato, adesso, è che il mare di Napoli, priva di essere ripulito, dovrà aspettare chissà quanto tempo ancora.

Si è ottenuta la richiesta centrale: cioè la maggiorazione del 6% sullo stipendio degli stagionali, anche per quelli che intrattengono un rapporto di lavoro superiore ai 6 mesi. Un riconoscimento più che dovuto, ma che l'ostinazione degli albergatori aveva così ostinatamente respinto.

La situazione attuale del sistema di collegamento con Capri ed Ischia, è sotto gli occhi di tutti. Le carenze e le disfunzioni sono state più volte denunciate dai « pendolari del golfo » e dagli stessi sindacati dei lavoratori. L'intervento della giunta regionale, pertanto, anche se mira a scongiurare il « caro-aliscafo », non affronta i mali cronici del trasporto via mare.

« Scandaloso. Dopo sette anni siamo ancora punto e a capo. Pesantissime, in tutto questo, sono le responsabilità della Democrazia cristiana, che per anni ha diretto la Cassa per il Mezzogiorno. Più di una volta i comunisti hanno invitato i dirigenti della Cassa a rivedere il progetto per il disinquinamento del golfo, a renderlo più snello ed efficiente, ad eliminare tutte quelle « megalomanie » che di fatto rendevano inattuabile. Mai una volta, però, questi suggerimenti sono stati presi in considerazione. Ed ecco a cosa siamo arrivati. Ad un nuovo rinvio.

« Centinaia e centinaia di miliardi continueranno ad essere congelati. La storia del progetto speciale n. 3 », è per molti versi indicativa del modo in cui i centri di potere ci danno lavorato. In questi anni, per affrontare i problemi del Mezzogiorno.

Esaminando in particolare il provvedimento della giunta regionale, si possono distinguere due linee di intervento. La prima riguarda i lavoratori pendolari e i residenti nelle isole. In Regione Campania si farà carico, solo per le linee che funzionano tutto l'anno, del mancato ricavo da parte di quelle società che adotteranno tariffe preferenziali.

Per quanto riguarda invece le linee turistiche stagionali, la regione si accollerà il 60 per cento del costo di gestione sostenuto dalle compagnie di navigazione. Le tariffe preferenziali, comunque, verranno concordate con gli assessorati competenti.

« Campioni ittici e d'acqua sono stati inviati all'Istituto zooprofilattico per le analisi del caso - Sono state decise misure cautelative dalla Capitaneria di porto di Napoli e dal veterinario provinciale

La moria di pesci determinata un paio di giorni fa nella zona di Portici e Mergellina, è un fenomeno che si è verificato anche nello specchio di mare antistante Mergellina da dove fu finora a interpretazione spesso contrastanti e comunque ancora da chiarire sull'entità e la gravità del fenomeno. E' evidente che in una situazione sanitaria come quella del golfo napoletano che resta precaria in latenza, anche episodi del genere possono dar luogo ad apprezzamenti ed allarmi. Ma altrettanto vero che, proprio per gli stessi problemi dell'igiene l'opinione pubblica ha ormai maturato una sensibilità particolare, è indispensabile soprattutto in questi casi procedere più che mai con la massima cautela ed attenzione a tutti i costi, quando è necessario, che l'allarme diventi allarmismo.

Una piattaforma che nella sua impostazione il sindacato provinciale intende tra l'altro estendere anche ad altre zone e nelle diverse province della regione.

« Eppure quando fu presentato il bilancio di previsione 1979, di cui nessuno intendeva assumersi la paternità politica, fu rinviata alla scadenza della variazione di assestamento la sua riqualificazione. Anzi una mozione comunista, in un primo momento respinta, fu poi infine approvata e votata all'unanimità. Con quella mozione si impegnava la giunta alla reimpostazione del bilancio anche in base all'individuazione ed al rimpiego dei residui di stanziamento ed alla presentazione da parte dei singoli assessorati di piani di spesa con particolare riferimento ai 114 miliardi della sanità, che da soli costituiscono oltre la metà del bilancio regionale. Infine si sollecitava la giunta alla contestuale presentazione di uno o più disegni di legge tendenti a disporre una serie di leggi inique ed improduttive e ad adeguare tutti la

Da qui le « idee » più strampalate e più costose, come quella di prevedere impianti di incenerimento anche in zone a rischio ospedaliera di Napoli, ad esempio, già ne esistono una decina. Non solo. Ma visto che su questi progetti la Cassa non ha mai operato alcun controllo si spiega anche perché tra un depuratore e un altro si notano a tratti differenti tecniche per impianti molto simili.

« Campioni ittici e d'acqua sono stati inviati all'Istituto zooprofilattico per le analisi del caso - Sono state decise misure cautelative dalla Capitaneria di porto di Napoli e dal veterinario provinciale

Domani è comunque convocata l'assemblea generale dei lavoratori del settore di tutta la zona Sorrentina.

« Campioni ittici e d'acqua sono stati inviati all'Istituto zooprofilattico per le analisi del caso - Sono state decise misure cautelative dalla Capitaneria di porto di Napoli e dal veterinario provinciale

Il fenomeno si è verificato a Portici e Mergellina

Preoccupazione per la moria di pesci

Campioni ittici e d'acqua sono stati inviati all'Istituto zooprofilattico per le analisi del caso - Sono state decise misure cautelative dalla Capitaneria di porto di Napoli e dal veterinario provinciale

« Campioni ittici e d'acqua sono stati inviati all'Istituto zooprofilattico per le analisi del caso - Sono state decise misure cautelative dalla Capitaneria di porto di Napoli e dal veterinario provinciale

« Campioni ittici e d'acqua sono stati inviati all'Istituto zooprofilattico per le analisi del caso - Sono state decise misure cautelative dalla Capitaneria di porto di Napoli e dal veterinario provinciale

« Campioni ittici e d'acqua sono stati inviati all'Istituto zooprofilattico per le analisi del caso - Sono state decise misure cautelative dalla Capitaneria di porto di Napoli e dal veterinario provinciale

Poggioreale: in coma giovane detenuto

Un giovane detenuto nel carcere di Poggioreale si trova ora ricoverato in gravissimi condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale Cardarelli. I sanitari hanno diagnosticato un coma profondo di natura imprecisata e stanno facendo quanto è loro possibile per strapparli alla morte.

diagnosi del loro collega ma in più hanno riscontrato numerosi escoriazioni sull'addome e al braccio destro. Il caso solleva non pochi interrogativi. Perché il De Rosa è in stato comatoso? Come si sono prodotte le escoriazioni all'addome e al braccio? C'è stata una lite tra detenuti o è accaduto qualche altra cosa? A questi interrogativi deve essere data una risposta chiara perché non è tollerabile che in carcere un giovane di vent'anni possa rischiare di morire circostanze così oscure che lasciano adito alle più inquietanti ipotesi.

Legislazione di spesa alle più snelle procedure della nuova normativa contabile. Questo impegno politico ad evitare i primi atti di programmazione della spesa è stato completamente eluso, e viene incredibilmente usato come alibi il ritardo nell'approvazione dei consuntivi.

In proposito è sintomatica la relazione dell'assessore al Bilancio, il repubblicano Del Vecchio, che si limita a giustificare l'inefficienza delle dismissioni e la discesa all'interno dei vari servizi e nei loro rapporti con la Ragioneria. Nonostante il tentativo di minimizzare e giustificare, questa relazione getta uno squarcio di luce impietosa sullo stato di disgregazione ed incomprensibilità dei vari settori e sull'allarmante grado di inefficienza anche in ordine alle elementari capacità di rendering conto in modo corretto e tempestivo del proprio operato.

La relazione di Del Vecchio è suscettibile di una doppia lettura. Infatti, al di là della copertura giustificazionista, sembra affiorare un duro attacco alla direzione politica della giunta, incapace di coordinare ed indirizzare inquadri, in un quadro unitario, le scelte dei vari assessorati, ed in particolare dell'assessorato alle Finanze, maggiore responsabile per i suoi compiti di vigilanza e controllo sulla spesa regionale.

Del Vecchio riconosce che la « individuazione di nuove

Protestano le insegnanti ex « volanti » della Materna

Le insegnanti ex-volanti delle materne, cioè le insegnanti che completavano le ore scolastiche ai bambini della materna, sono in agitazione da qualche settimana. Sono in generale maestre della zona vesuviana ma la vicenda riguarda anche maestre di altre zone d'Italia. Il problema è che da questo anno esse sono rimosse senza preavviso dal momento che il provveditore, non ha preparato i corsi abituali per permettere loro di essere inserite, una volta entrato in vigore la legge che prevede appunto la spartizione delle maestre « complementari » e la riduzione a un orario ridotto.

Non avendo fatto il corso abituale le maestre si trovano ora senza occupazione mentre un'altra graduatoria servirà a occupare altre maestre che non hanno alcuna esperienza. Le ex-volanti chiedono il ripristino dell'incarico annuale in vigore prima della presentazione dei corsi abituali da parte del provveditore come è stato già fatto nella provincia di Benevento.

Le maestre hanno tutta una lunga esperienza e non ritengono giusto essere liquidate

Il Prof. Dott. LUIGI IZZO. DOCENTE e SPECIALISTA - DERMOSIFILOPATIA UNIVERSITA'... RIVOLGERSI ALLA SPI

arreda con serietà e risparmio: 20 anni di esperienza. GRANDE COMPLESSO ESPOSIZIONE Via S. Maria a cubito, CALVIZZANO-NA

SCHERMI E RIBALTE ...per clienti di selezione. MOBILI DI SELEZIONE SCHERMI. PIANURA NA - TEL. 7264262 - 7264305 - 7261461. VI SEGNALIAMO: Ceravamo tanto amati (Ariston), La Pantera Rosa (Alle Ginestre).

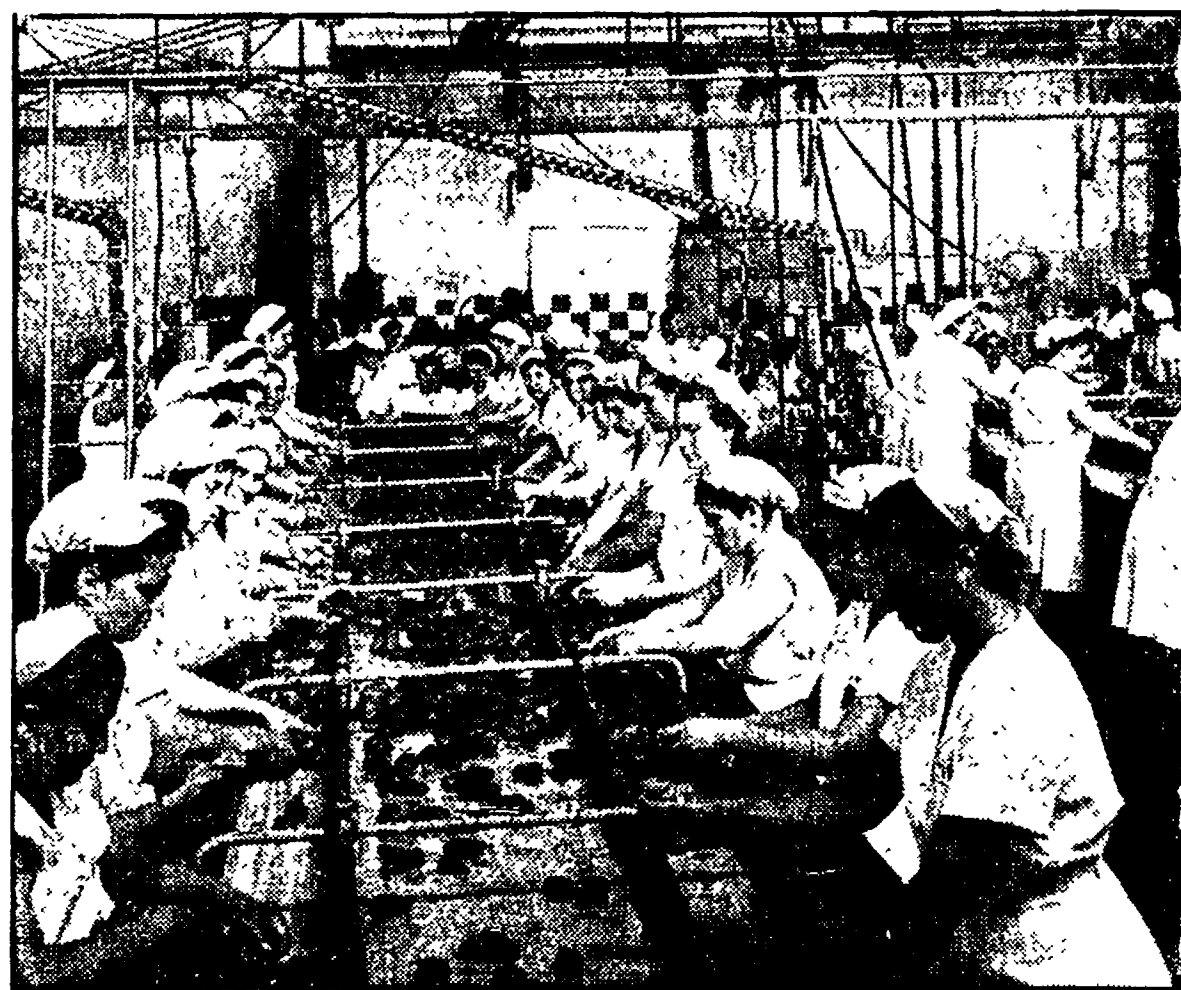
arredamenti Tappeti Persiani. GRANDE COMPLESSO ESPOSIZIONE Via S. Maria a cubito, CALVIZZANO-NA TRATTO MARANO-GUALIANO Tel. (081) 7424183 - 7420242 - 7424575

I giovani e l'estate: chi si arrangia non conosce ferie

In un mare di «pelati» sognando California

Migliaia di studenti, ragazze, giovanissimi in cerca di prima occupazione si sono recati a S. Antonio Abate per lavorare nelle industrie conserviere

In due mesi si può guadagnare anche un milione



S. ANTONIO ABATE - «I soldi? Mi servono per un viaggio in Inghilterra. Vorrei stare almeno un mese, ma chissà se riuscirò ad andarci. Qui il lavoro lo danno col contratto. E' dal 27 luglio che ho presentato la domanda di assunzione; finora non ho ancora ricevuto una risposta. Ci sono ancora troppe assunzioni clandestine, i «padroncini» vogliono soltanto la gente che piace a loro».

fatto che non ho voluto più studiare e che non ho neppure un lavoro. Fino a ora mi è piaciuto così, ma adesso non mi va più. Viaggiare, sì, è bello, ma a casa soldi non ne voglio più chiedere».

Il lavoro stagionale attrae schiere di giovani e giovanissimi. L'estate è il periodo più favorevole; le possibilità di guadagno si moltiplicano. Si va in fabbrica — o in qualsiasi altro posto di lavoro — pensando già al dopo, con in mente programmi ben precisi su come utilizzare i soldi. Un viaggio, innanzitutto, preferibilmente all'estero, nelle capitali europee; ma una parte della somma poi viene accantonata anche per «arrangiarsi» per i rimanenti mesi.

Il lavoro stagionale attrae schiere di giovani e giovanissimi. L'estate è il periodo più favorevole; le possibilità di guadagno si moltiplicano. Si va in fabbrica — o in qualsiasi altro posto di lavoro — pensando già al dopo, con in mente programmi ben precisi su come utilizzare i soldi. Un viaggio, innanzitutto, preferibilmente all'estero, nelle capitali europee; ma una parte della somma poi viene accantonata anche per «arrangiarsi» per i rimanenti mesi.

Si ha la sensazione che questi ragazzi siano tutti amici e in parte è così. Intere regioni e città si sono trasferite in questo paesino dove l'industria, spesso, si confronta con «l'uomo di rispetto». Anche il compagno della CGIL, Maurizio Mascioli, che sta seguendo alcuni amici, anche in compagnia del pomodoro a S. Antonio Abate, coi suoi 24 anni, «Non si erano mai visti tanti giovani in questa fabbrica — sostiene — sono loro che più di ogni altro si scontrano con i problemi dell'azienda».

Luigi Vicinanza

Taccuino Estate

A S. Andrea di Conza nell'ambito di «Estate in alta Irpinia»

Intervista-dibattito con Gaslini

AVELLINO - Nei giorni scorsi, nell'ambito della rassegna «Estate in Alta Irpinia» — che è cominciata il 12 luglio e terminerà il 20 agosto — S. Andrea di Conza ha ospitato nel suo anfiteatro a Caserta, edificato nel giardino dell'episcopio, due dei più quotati e più originali complessi jazzistici italiani: il quartetto Ligouri ed il trio Gaslini. Al secondo appuntamento con Gaslini, che aveva in tal modo partecipato con un concerto per solo piano lo scorso anno, è affluita un pubblico numeroso e vario, soprattutto giovanile.

borghesia è rinunciataria, o cor e sostituirlo, ma con un grande sforzo di inventiva, di valorizzazione completa, nello spazio e nel tempo, delle strutture. Occorre puntare su una programmazione dell'educazione musicale, attraverso la scuola, a livello nazionale, e l'ente locale con l'organizzazione di laboratori musicali».

Angelo Meola

Centinaia di quintali di prodotto già marcati

Pomodoro: perché incombe la crisi

Le industrie di trasformazione non ritirano al ritmo necessario - Le responsabilità della amministrazione regionale che non ha attuato la «legge quadrifoglio» - Si è in tempo per salvare i raccolti

La situazione è pesante. In queste ore migliaia di quintali di pomodoro sono maturi e non vengono ancora raccolti. Altri giacciono nei campi di raccolta delle cooperative e delle associazioni, aspettando di essere mandati alle industrie che ritardano il ritiro. Centinaia di quintali si sono già persi. Le ragioni sono molteplici. Un aumento della coltivazione in tutta Italia, un anticipo di maturazione di qualche giorno, una certa contemporaneità di maturazione nelle diverse zone del Sud e quindi un ingolfamento della maggior parte delle industrie, imparate di fronte a situazioni che non hanno, neppure nel passato, saputo e voluto sopperire fronteggiare: alcune industrie con macchinari nuovi arrivati in ritardo ecco le ragioni contingenti della pesantezza del momento.

E' accaduto alla «Vaccaro» di Angri

Stagionale aggredito dal padrone

La situazione è pesante. In queste ore migliaia di quintali di pomodoro sono maturi e non vengono ancora raccolti. Altri giacciono nei campi di raccolta delle cooperative e delle associazioni, aspettando di essere mandati alle industrie che ritardano il ritiro. Centinaia di quintali si sono già persi. Le ragioni sono molteplici. Un aumento della coltivazione in tutta Italia, un anticipo di maturazione di qualche giorno, una certa contemporaneità di maturazione nelle diverse zone del Sud e quindi un ingolfamento della maggior parte delle industrie, imparate di fronte a situazioni che non hanno, neppure nel passato, saputo e voluto sopperire fronteggiare: alcune industrie con macchinari nuovi arrivati in ritardo ecco le ragioni contingenti della pesantezza del momento.

con la quale il governo ha affrontato questa campagna la causa vera di una eventuale apertura di centri AIMA per la distruzione del prodotto. Il ministro dell'Agricoltura, e non solo lui, aveva cercato che con regime di aiuto alla trasformazione per alcuni prodotti ortofrutticoli italiani (pomodoro, pesche, ciliege, pere e susine) ottenuto come contropartita alla non messa in discussione della politica agricola comunitaria, che sperava di ottenere in cambio per gli stocaggi del latte, del burro, della carne, la distruzione delle pesche e del pomodoro che fa giustamente gridare allo scandalo non si sarebbe più verificata e il problema risolto definitivamente.

La vicenda si è trita l'altro inters... Delella vicenda si è trita l'altro inters... Delella vicenda si è trita l'altro inters... Delella vicenda si è trita l'altro inters...

Assieme a tutti gli assessori PCI

Si dimette ad Eboli il sindaco comunista

Il compagno Giuseppe Manzoni, sindaco di Eboli, si è dimesso. La stessa decisione è stata presa pure da tutti gli altri assessori comunisti al Comune di Eboli che hanno rassegnato le dimissioni dai rispettivi incarichi.

Con un comizio ad Ariano Irpino

Avellino: oggi termina la festa dell'Unità

AVELLINO - Oggi, dopo 4 intense giornate di spettacoli, manifestazioni e dibattiti, si chiude il festival provinciale dell'«Unità» di Avellino. La manifestazione politica conclusiva si terrà alle 19.30, presso il parco centrale del villaggio del festival, ospitato nella villa comunale dell'importante centro: parleranno i compagni Michele D'Ambrosio, segretario della Federazione provinciale del PCI e Ton. Lucio Libertini,

Per chi resta in città...

Martedì «L'Antigone» di Anouilh a S.M. La Nova

Martedì 14 al chiostro di S. M. La Nova alle ore 21 il Centro sperimentale arte popolare presenta «Antigone o dell'utopia» di Jean Anouilh. Lo spettacolo fa parte della rassegna che la amministrazione provinciale ha organizzato dall'11 al 20 agosto in 15 comuni irpini e avellanesi.

La storia di Antigone è segnata da una scelta che a prima vista pare ineluttabile (la stirpe di Edipo, la stirpe della negazione) ma progressivamente si scoprono le carte dell'arcano ed emerge il significato umano del gesto di Antigone, la bambina piccola, nera, il femmineo del nostro tempo. Antigone, infatti, nega la falsa pace della felicità domestica, rinnega l'infelicità in nome della diversità, dello scarto tra l'infanzia (portatrice dell'utopia o, forse, l'utopia stessa) e la maturità di un mondo adulto cresciuto nella doppiezza e nella falsità. È il mondo della «ragione» di Creonte, il padre-zio - potere difensore della normalità e del buon senso. La morte di Antigone trascina con sé altre morti perché essa stessa l'esemplarità della morte, l'esempio di un cadavere dato dalla storia come segno di eversione.

Stasera vado a...

- NAPOLI S. M. La Nova ore 21: Coop. teatrale Dell'Atto in «Fuori i Borboni» di N. Saponaro e A. Giupponi. Circolo della stampa ore 21: Arnaldo Ninchi presenta «L'Angelo» o la rappresentazione del 1910 messo nella tragedia classica. Terrazzo delle Magnolie di San Martino ore 19: la Cop. Gli Ippocriti presenta «La gondola fantasma». NELLA REGIONE San Leucio del Sannio: gruppo folcloristico Gli Scugnizzi di Palepoli in «Tantu tempo fa». Guardia Sanframondi: Coop. teatro Sannazaro in «Anella di Porta Capuana». Falciano - Castello ducale: Coop. teatrale attori italiani in «Re Lear» di Shakespeare. Cava dei Tirreni: il Balletto della Guadalupe in «La Bruciatane». Ravello - chiesa di San Giovanni del Toro: concerto dei partecipanti ai corsi di liuto, clavicembalo, tecnica vocale, arpa e flauto. Lioni: Napoli centrale in concerto. Sessa Aurunca: Gruppo di famiglia. Villaggio Coppola: Compagnia teatrale Alfred Jarry

in «Il signor di Porcegnac» di Molière. Avellino: Rassegna del folklore irpino, con la partecipazione dei gruppi folk locali.

e domani...

- NAPOLI S. M. La Nova: Coop. teatrale Dell'Atto in «Fuori i Borboni» di N. Saponaro e A. Giupponi. Sorrento - Chiostro di San Francesco ore 21: Centro sperimentale arte popolare in «Antigone o dell'utopia» di J. Anouilh. Capri: Compagnia teatro Sannazaro in «Anella di Porta Capuana». NELLA REGIONE Sappi: Compagnia teatrale Gli Ippocriti in «La gondola fantasma». Feste: Concerto di Severino Gazzelloni. S. Andrea di Conza: il Piccolo Teatro di Milano in «L'illusione comique». Conza della Campania: A. Millo in brani di poesie e prosa. San Martino Valle Caudina: Compagnia teatrale Il Torchio in «Pizzi pizzi Dracula».

Per chi va nelle isole...

- Col vaporetto a CAPRI 7: 7.30; 9: 9.15; 11.05; 12.10; (festivo) 13.30; 15.30; 16.30; 19.40. a ISCHIA 4.30; (feriale): 8.35; 8.55; 9.10; 9.35; (festivo) 11.05; 12.20; 13; 13.45; 14.15; 16.10; 17; 17.30; 19.05; 19.30; 20.15. a CASAMICCIOLA 6.50 (feriale con scalo a Procida); 7.05 (festivo); 7.30; 10.25; 14.25; 16.40; 18.40. a PROCIDA 6.50 (feriale); 9.20; 14; 20.25. da POZZUOLI per Procida: 17.55. da POZZUOLI per Procida-Ischia 9.30; 13.30; 16.30; 19.40; 22.45. da POZZUOLI per Casamicciola 7.20; 11.10 (via Procida). da POZZUOLI per Ischia 6.10; 6.50; 7.30; 8.50; 9.50; 10.50; 12; 12.35; 13.50; 15.15; 16.10; 16.50; 18.10; 19; 20.20; (L.N. Lauro); 5.50; 10.30; 14.30; 18.30; 21.20; (festivo); (Adria III, Salvatore Marino).

... e per chi torna

- Col vaporetto da CAPRI 7.15; 9.05; 10; 11.10; 14.50; 16; 17; 18.25; 19. da ISCHIA 4.15 (feriale); 6.10; 7; 7.25; 8.15; 10.20; 11; 13.05; 14.20; 14.45; 16.35; 17; 17.55; 18.25; 18.50; 19.25 (festivo). da CASAMICCIOLA 6.50; 9; 9.15; 13.30; 15.35; 17.35. da PROCIDA per Pozzuoli 17 Caremar; 3.10; 8.25; 13.10; 17.10; 20.30 (festivo); (Adria III, Salvatore Marino).

... o con l'aliscafo

- a CAPRI dal molo Beverello con la Caremar alle 8.30; 10.50; 14.30; 15; 17.15; 19.10. da MERGELLINA con la SNAV alle ore 7.10; 7.50; 9; 9.40; 10.20; 11.30; 12.20; 12.50; 14.20; 15; 15.50; 16.30; 17.10; 18.30; 18.50; 19.30; (si effettua fino al 25 agosto). a ISCHIA dal molo Beverello con la Caremar alle ore 8; 10.40; 16.50; 18.50; o con l'Alilauro da Mergellina alle ore 7.10; 7.50; 9; 10.10; 11.10; 12.20; 13.20; 14.20; 15.20; 16.30; 17.20; 18.10; 19; 19.40; 20; 20.20. a CASAMICCIOLA da Mergellina con l'Alilauro alle 8.40; 11.20; 13; 17.50; 19.30. a FORIO con l'Alilauro da Mergellina alle ore 13; 19.30. a PROCIDA con la Caremar dal molo Beverello alle 7.45; 10; 15.10; 17.20; 19.55.

... o con l'aliscafo

- da RI con arrivo al molo Beverello con la Caremar alle 7; 7.30; 13.43; 15.15; 18.15; con arrivo a Mergellina con la SNAV alle ore 8; 8.50; 11.20; 12.25; 13.30; 14; 15.10; 15.50; 16.40; 17.25; 18.05; 19.15; 19.40; 20.20. da ISCHIA con la Caremar fino al molo Beverello alle 7.15; 8.30; 13.45; 15.50; con l'Alilauro fino a Mergellina alle 7; 8; 9; 10; 11.10; 12.30; 13.20; 14.20; 15.20; 16.20; 17.20; 18.10; 19; 20. da CASAMICCIOLA fino a Mergellina con l'Alilauro alle 7.50; 9.30; 12.10; 15.30; 18.40. da FORIO fino a Mergellina con l'Alilauro alle 7.30; 15.10; 18.40.

N.E. - I prezzi dei vaporetti e degli aliscafi dal molo di Ischia e Casamicciola 1800 (corsa semplice); per Procida 1500. Residenti e pendolari pagano da oggi 650 lire per Capri e Capri 3000; per Procida 3000. Pendolari e residenti pagano da oggi 1500 lire per Ischia e Capri; 850 lire per Procida. Per acquistare i biglietti CAREMAR è indispensabile presentarsi al botteghino del molo Beverello da un'ora e quaranta minuti prima della partenza di ogni corsa. Da oggi i prezzi fiscali: per Capri e Ischia lire 2.000 (corsa semplice) e lire 3.500 (andata e ritorno). Per i residenti i privati hanno questi prezzi: 2.000 lire (andata e ritorno) e 1.100 (corsa semplice). Per gli aliscafi privati (ALILAURO) i prezzi per Capri, Ischia e Casamicciola sono di 4.000 lire (corsa semplice) e per Sorrento 2.500 lire (corsa semplice).

A proposito di un articolo del segretario dc siciliano

Perché scoprono ora il grande peso del PCI

Le posizioni espresse nell'articolo di Ferdinando Mannino su l'Ora di Palermo...

ne di una politica di solidarietà nazionale. Questo ci sembra anche il senso di certi pronunciamenti che provengono da determinati settori democristiani...

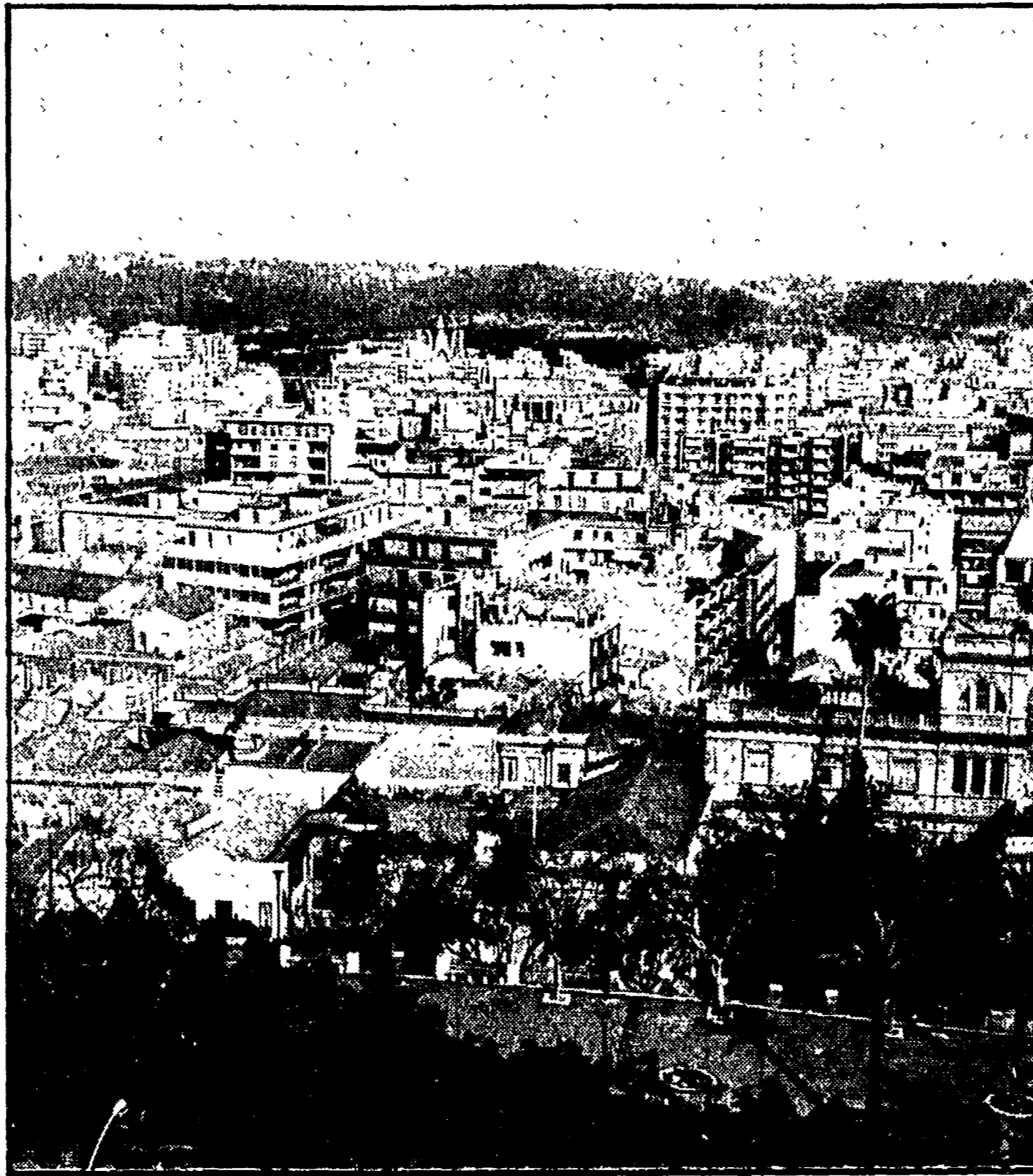
L'unità autonomistica

Ne ricaverrebbe forza e prestigio la Regione, la Sicilia tornerebbe ad essere, come in altri momenti è stata, una punta avanzata dei processi politici democratici nazionali...

Soluzioni più avanzate

Nella fase politica che si è aperta dopo il voto del 3 giugno, che ha trovato un momento di precario equilibrio con il governo Cossiga, ma che deve trovare sbocchi ben più avanzati...

Con un colpo di mano tolto il vincolo paesaggistico



«No al cemento sui fianchi del S. Michele» Centinaia di firme alla petizione popolare

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — L'affare del colle di San Michele, che sta per essere lottizzato in seguito a una delibera approvata con un colpo di mano dalla maggioranza di centrodestra del comune di Cagliari...

Interpellanza dei comunisti alla Regione Sardegna per una discussione urgente La protesta di varie associazioni e dei preoccupazioni dei cittadini

zioni nell'opinione pubblica cagliaritano, in quanto apre di fatto le porte alla speculazione edilizia nell'unico zona collinare della città risparmiata...

La Regione Sardegna non può restare estranea alla protesta che vede mobilitate le associazioni ecologiche e culturali e le forze sociali e le organizzazioni democratiche più rappresentative.

Confermato dalla giunta regionale sarda, benché scaduta

Burocrate a «trattamento d'oro» e contratto speciale il dc presidente dell'ente minerario

Uno stipendio di oltre 20 milioni l'anno (ma non è l'unica entrata) Una clausola che ne impedisce il «licenziamento» per 4 anni

CAGLIARI — La giunta DC-PSDI-PRI scaduta da oltre due mesi a seguito delle elezioni, ha fatto un ultimo colpo clientelare confermando nella carica di direttore dell'ente minerario sardo per il quinquennio 1979-1984 democristiano Nunzio Carusiglio...

Manifestazione ad Altamura contro il lavoro nero

ALTAMURA — La morte di Michele Chierico, il muratore quattordicenne caduto da una impalcatura nel cantiere edile dove lavorava, ha riproposto tutta la sua drammatica vicenda...

Castel del Monte: nuovo incarico per il PRG

L'AQUILA — Il Consiglio comunale di Castel del Monte (AQ) nella sua seduta di una impalcatura ha deciso di revocare l'incarico affidato ai tecnici romani...

g. s.

e. a

Riflessioni sul movimento per la conquista di abitazioni civili nel capoluogo sardo

La casa, tanti drammi: quante lotte?

CAGLIARI — Il problema della casa a Cagliari diventa sempre più drammatico. Già da molto tempo su questo giornale abbiamo inteso come l'incenerimento della situazione abitativa rischiava di far scoppiare acute contraddizioni tra le classi meno abbienti...

ha gettato nello sconcerto della città 408 famiglie che hanno presentato domanda all'IACP per l'assegnazione degli 82 appartamenti di via Avogadro...

Gli assegnatari di via Avogadro

«Riconosciamo — dicono gli ex-assegnatari di via Avogadro — il diritto di coloro che hanno lottato per avere una casa civile. Contiamo però il tipo di assegnazione deciso dal Comune. E' deplorabile, infatti, il comportamento dell'amministrazione comunale che, pur conoscendo da anni la disastrosa situazione degli abitanti delle tre strade di S. Avendrace, non ha voluto programmare una soluzione adeguata...

La domanda nostra viene a chiusura delle cronache con cui abbiamo seguito, fin dall'inizio, l'intera vicenda. Era d'obbligo sottolineare con equità le ragioni di entrambe le parti in causa, ed al contempo le responsabilità di una terza parte che appare defilata nella controversia. Si tratta della giunta comunale di Cagliari, che ha usato questa vicenda, come altre della vita cittadina, in chiave pesantemente elettorale, calpestando le legittime aspettative di migliaia di famiglie.

Niente manovre speculative

Così come non ci trova consenzienti — e con noi gli organismi del partito — l'accusa di far passare per una «operazione speculativa» la costruzione del complesso di via Avogadro. E' vero che gli 80 appartamenti erano destinati alla vendita, ma non alla libera vendita sul mercato a prezzi di speculazione. Per legge dovevano essere esclusivamente assegnati alle famiglie di lavoratori a reddito fisso che avevano risposto ad un bando di concorso...

La soluzione del tragico problema della casa a Cagliari (addicimila domande al Comune) è parte fondamentale del più ampio discorso dell'isolamento del tessuto urbano, per creare condizioni di vita civili e giungere così ad un modello di città a misura d'uomo. Muovendosi in questa prospettiva si sono vinte anche nel recente passato grandi battaglie politiche e civili. Ne è valida testimonianza la soluzione della vertenza S. Elia. Volerono cacciare pescatori, portuali, artigiani, venditori ambulanti, braccianti, per trasformare il ghetto — posto in una delle più incantevoli zone di Cagliari — in un'isola corata destinata ai ricchi della costa. Pescatori, portuali, artigiani, tutte le famiglie avrebbero dovuto essere sospinti nell'entroterra, in altre case-parcheggio, in altri ghetti, lontani dal loro posto di lavoro. Non hanno accettato di veder recise le proprie radici storiche e culturali. Hanno lottato e non sono mai rimasti soli.

La vertenza S. Elia non è risultato affare privato tra la borgata e la giunta. Si è dilata per l'intera città, diventando un momento qualificante della lotta di massa per la trasformazione di Cagliari. E' stata una battaglia vincente, anche dal punto di vista elettorale. La DC si è vista crollare una sua centrale di clientela e di corruzione, ed il PCI e le sinistre, assieme al movimento cattolico progressista guidato dal parroco, si sono affermati come forze egemoni del progresso e della rinascita. Le famiglie di S. Elia hanno avuto le nuove case: costruite appositamente per loro. Le vecchie case saranno risanate e ristrutturate per i figli dei pescatori, dei portuali, degli artigiani e dei braccianti, che hanno fornito o vanno fornendo nuove famiglie.

Giuseppe Podda

Rinascita

Strumento della costruzione della elaborazione della realizzazione della linea politica del partito comunista

C'è chi sceglie mobili per

1 2 3 4 5 6

l'originale design la firma prestigiosa la garanzia del marchio famoso il fascino dell'antico la comodità e robustezza la convenienza di grandi offerte

noi abbiamo tutto quel che fa per te

Centro Italiano Mobili

STRADA STATALE ADRIATICA TRA PINETO E ROSETO Uscita Autostrada Atri Pineto - tel 085/937142 - 937251 ESPOSIZIONE DI 12.000 MQ GRANDE PER SERVIRTI MEGLIO

Stanno dando buoni risultati le trivellazioni della ELF mineraria

E alla fine si accorsero del petrolio a Lido di Fermo

Denuncia dei sindacati Assemblea alla «3 P» «Manovre padronali dietro i licenziamenti»

Si è svolta l'altra sera un'assemblea aperta presso la «3 P» di Trevi, l'azienda che costruisce mobili da giardino e che ha cessato la sua attività licenziando tutti i suoi 70 dipendenti all'improvviso...

FERMO - L'immagine e i rumori delle alte trivelle petrolifere sono diventati presenza quotidiana per le popolazioni di Lido di Fermo e quando di tanto in tanto, alle colonne di fumo nero si alzano dai bacini di prova a fianco delle strutture metalliche, la gente si guarda in giro soddisfatta e dire: «Anche stavolta è andata bene»...



LIDO DI FERMO - La colonna di fumo nero conferma il successo della ricerca: la contadina continua a piantar patate.

L'Adriatico comincia a sapere di «oro nero» (e non per colpa delle petroliere) - Il primo giacimento si chiama Maria a Mare - Le ricerche cominciate sei anni fa

La sua capacità, stando ai rilievi attuali, è calcolata intorno ai 4 milioni di tonnellate, che, pur non rappresentando un valore di dimensioni «arabe», pur tuttavia è già qualcosa e, soprattutto, è indice di una conformazione geologica del territorio favorevole alla presenza di petrolio e che, approfondendo le ricerche e gli studi, potrà dare sicuramente risultati di grosso rilievo.

A Falconara Marittima per iniziativa dell'amministrazione

L'ex fornace è ora un parco e i bambini chiedono capanne, scivoli e laghetti

Dono del Comune in occasione dell'anno internazionale del bambino - Ci vorrà un po' di tempo per la crescita degli alberi

FALCONARA MARITTIMA - Alcuni lo chiamano ancora «ex-fornace», ma per la maggioranza dei bambini, già fin da quando erano in corso i lavori di trasformazione, era il «parco Kennedy». Insieme al restauro del castello di Falconara Alta, costituisce una delle ultime e più belle realizzazioni dell'amministrazione comunale di sinistra, un dono degli amministratori, nell'anno internazionale del bambino, ai loro piccoli concittadini.

Le richieste vanno dalla pista per biciclette a quelle per il pattinaggio, dallo spazio per il gioco del pallone («un campetto non regolamentare») a quello per le bocce («pensiamo anche agli anziani che, come noi bambini, hanno bisogno di spazio») e poi altalene, «girelli», «dindoli», scivoli.



Bambine-merlettai in una foto dell'inizio del secolo.

L'esperienza di dieci artigiane merlettai Gli antichi merletti di Offida adesso si fanno in cooperativa

OFFIDA (AP) - Dieci coraggiose artigiane merlettai di Offida sono le protagoniste di una iniziativa che senza dubbio segnerà una svolta decisiva in quella che finora è stata la tradizionale ed antica (risale al 1400) produzione del merletto al tombolo: si sono riunite in cooperativa (hanno chiamato CO.A.R.M.E., cooperativa artigiane merlettai) ed hanno aperto, poco più di una settimana fa, un centro vendita del loro prodotto.

Intrecciare i fili dello strano potere della mano e di formare una rete che l'industrioso ragno non potrebbe uguagliare e che Minerva stessa avrebbe confessato non avere mai conosciuto. Girando per le strade di Offida, soprattutto in questi giorni di estate, ci si potrà rendere conto personalmente di quanto cantava il poeta fiammingo. E si rimane veramente esterefatti nel seguire le dita delle mani delle artigiane merlettai che si muovono a velocità incredibile nell'intrecciare i fili di refe.

Ma il discorso non si ferma al «no»; parallelo ad esso, infatti, scorre quello del merito, e i risultati fin qui ottenuti non sono da meno. Già da anni la ELF aveva rinvenuto metano, a largo di Porto S. Giorgio ed altro sta venendo in superficie insieme all'olio del giacimento di Maria a Mare. Per quest'ultimo finora si è dovuto ricorrere alla distruzione sul posto, bruciandone ogni giorno circa 40.000 metri cubi (si tratta di una notevole massa di energia che dal prossimo mese sarà riversata sul metanodotto della SNAM, non appena ultimata la centralina di compressione).

Domani la conferenza-stampa di Marri a conclusione dell'appalto-concorso

A giorni il via ai lavori per la Rupe

Circola il nome della «Geosonda» come vincitrice dell'asta - Rispettati i tempi previsti (15 agosto) per la partenza del progetto - L'iniziativa del pretore e problemi secolari del masso tufaceo

PERUGIA - La commissione tecnico-scientifica incaricata di esaminare i progetti presentati dalle 9 ditte che hanno partecipato all'appalto - concorso per la rupe di Orvieto ha ultimato l'altra sera i propri lavori procedendo alla scelta definitiva del progetto ritenuto più idoneo al consolidamento del masso tufaceo.

Il Festival dell'Unità di San Benedetto

Film, dibattiti e tante specialità gastronomiche

Si svolge nel periodo di Ferragosto - Allestito all'ombra della pineta del lungomare Trieste - Programma intenso

SAN BENEDETTO DEL TRONTO - Ormai è diventata una consuetudine di cui però non si può fare a meno di parlare tanto è il successo che ogni volta riscuote. Anche quest'anno, quindi, nel periodo di ferragosto, si svolge a San Benedetto del Tronto il festival dell'Unità.

Il tracotante atteggiamento della DC paralizza il Comune di Assisi

Meglio il commissario che gli altri in giunta

Se non si approverà il bilancio il 20 agosto sarà nominato il rappresentante del prefetto - Il gruppo PCI deciso ad occupare la sala del consiglio - La cittadina ha bisogno di un governo stabile - Le proposte dei partiti laici

Altri due casi di polinevrite a San Severino

MAGERATA - Polinevrite: una malattia professionale «di casa» a San Severino. Dopo gli oltre 40 casi accertati negli ultimi mesi nei calzaturifici «Valner», segnalati preoccupanti vengono in questi giorni dalla «Silvagonna», altra azienda settempedana che produce fondi di per scarpe. Solo qualche giorno fa Anna Bravi, una operaia della fabbrica, è stata dimessa dalla divisione di medicina del lavoro dello ospedale di Perugia con la solita diagnosi: «Polinevropatia tossica lieve da solventi».

ASSISI - Ad Assisi la crisi amministrativa non può durare in eterno: il Consiglio comunale deve essere convocato, il bilancio approvato e la prospettiva del commissario prefettizio respinta. Sono queste le indicazioni che ad Assisi il nostro partito nell'interesse dell'intera cittadina ha dato al termine di una riunione del gruppo consiliare e del comitato comunale comunista.

la delegazione in giunta che a detta dei tre partiti (PSDI, PRI e PSI) è del tutto inadeguata per governare Assisi. In sostanza socialisti, repubblicani e socialdemocratici vorrebbero un uomo nuovo da proporre alla carica di sindaco. Ma la DC sta facendo quadrato attorno a Roccacci e non cede minimamente dal suo atteggiamento pregiudiziale facendo non giusta politica ma solo una difesa acritica del suo potere.

Franco De Felice Sandro Marcotulli